IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVII — N. 359 — Centesimi 5 in tutto il Regno — GIOVEDÌ 30 DICEMBRE 1909

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

L'ANNO 1909 ALL'ESTERO

Politica generale internazionale

L'anno 1909 ha avuto nella politica generale internazionale due periodi assai differenti uno dall'altro. Da gennaio ad aprile fu completamente dominato dalla gravissima crisi balcanica, che aveva avuto origine nell'ottobre 1908 coll'annessione della Bosnia e colla dichiarazione di indipendenza da parte della Bulgaria.

Fu questo un periodo pieno di ansia e di irrequietezza per tutti. Si credette più di una volta, che la pace europea non potesse più essere mantenuta e che Austria-Ungheria e Serbia stessero per venire alle mani, mentre anche i rapporti russo-austriaci seriamente preoccupavano.

Terminato però questo periodo l'anno è trascorso da maggio in poi notevolmente più tranquillo. Vi fu — è vero — per la Spagna la sanguinosa guerra contro i kabili del Riff e vi fu qualche momento di irrequietezza per i moti che si manifestarono in varie occasioni in Grecia, in Turchia ed in Spagna, ma nessuna minaccia seria e molto meno generale venne più ad impensierire per la pace del mondo.

Gli avvenimenti più importanti di tutta l'Europa durante l'anno hanno quasi tutti stretta attinenza col grave problema dell'Oriente europeo.

Dapprima fu necessario sistemare la questione della Bosnia e della Bulgaria, ciò che fu fatto per la prima, col riconoscimento generale della annessione senza altri compensi tranne quelli dati volontariamente dall'Austria-Ungheria alla Turchia mediante una indennità ed al Montenegro mediante la trasformazione dell'art. 29 del trattato di Berlino; per la seconda, col riconoscimento puro generale della sua indipendenza e del titolo di Re dei Bulgari assunto da Ferdinando.

Nell'estate poi creò difficoltà la questione di Creta, che non era stata risolta insieme alle precedenti e che anzi era stata acuita dal prematuro ritiro dei distaccamenti europei voluto dalla politica inglese.

Il minacciato conflitto greco-turco per l'annessione dell'Isola alla Grecia potè essere evitato dalle Potenze, ma sino alla fine dell'anno una soluzione non è avvenuta per ragioni di opportunità, che non potrebbero perdurare lungamente, essendo tutte le Potenze d'accordo nel venire ad una definizione nel momento più propizio.

— Anche le questioni interne della Turchia ebbero ripercussioni all'estero specialmente per la detronizzazione di Abdul Hamid, per il monopolio della navigazione fluviale in Mesopotamia, chiesto dall'Inghilterra e per le questioni inerenti alla ferrovia di Bagdad.

— Il Marocco pure ha occupato varie volte le Potenze prima per il fortunato accordo franco-tedesco del febbraio, che applicato dalle due parti con lealtà, ha fatto sparire la pericolosa tensione degli anni scorsi; poi, per la rivolta dei kabili riffani contro la Spagna, rivolta che prese carattere di guerra vera e propria e fu domata non facilmente.

— Nell'Estremo Oriente si è parlato varie volte di conflitti che minaccierebbero i rapporti russo-giapponesi, ma nulla di ciò avvenne, mentre l'annessione della Corea ha portato all'assassinio del Principe Ito, l'uomo di Stato che meditò e condusse in porto il suo vasto piano d'ingrandimento del Giappone.

***

I rapporti internazionali tra le Potenze europee sono rimasti generalmente immutati. La crisi balcanica ha lasciato uno strascico tra la Russia e l'Austria-Ungheria, ma nei suoi effetti possibili fu più che compensato dagli avvicinamenti franco-tedesco, anglo-tedesco e italo-russo.

I due sistemi di alleanze, la Triplice e la Duplice, corroborati e completati da amichevoli intese, sia tra le Potenze dell'uno e dell'altro sistema, sia tra le Potenze alleate e quelle che si trovano fuori delle alleanze, sono rimasti la base della politica internazionale europea.

Anche nell'anno trascorso i rapporti tra le Nazioni furono favoriti e sviluppati attraverso i numerosi convegni tra Capi di Stato.

Il Re d'Italia ha ricevuto le visite dei Sovrani inglesi a Baja in aprile, dell'Imperatore Guglielmo a Brindisi nello stesso mese e dello Czar a Racconigi alla fine di settembre.

L'Imperatore Guglielmo si è incontrato due volte collo Czar a Bjoerkoe ed Andorfersee, ha fatto due visite all'Imperatore d'Austria a Vienna ed in Moravia (in occasione delle grandi manovre) ed ha pure avuto convegni coi Reali di Grecia a Corfù e col Re di Svezia a Trelleborg.

Re Edoardo si è recato con grande solennità in febbraio a Berlino, si è poi incontrato collo Czar a Cowes ed ha avuto a Londra la visita di Re Manuel del Portogallo.

Lo Czar oltre gli incontri già detti ha visto altresì il Presidente Fallières a Cherbourg ed i Re di Svezia, di Norvegia e di Danimarca nelle loro capitali.

Infine il giovine Re del Portogallo è andato a Villaviciosa dal Re Alfonso ed a Parigi nonchè un'altra volta dal Re Alfonso a Madrid.

Sono anche da ricordare le visite di Re Ferdinando di Bulgaria a Belgrado e Vienna, nonchè il suo incontro coll'Imperatore Guglielmo a Brunswick, quelle dei Principi ereditari tedesco ed austriaco in Rumania e l'incontro del signor Fallières a Nizza col Duca di Genova, rappresentante del Re e della Marina italiana.

Questo lungo e completo elenco prova quali siano oggi le relazioni dirette e indirette che tengono legati i popoli tra di loro.

Non pochi furono anche, durante l'anno gli accordi o i trattati conclusi tra i vari Stati.

Ricordiamo l'accordo franco-tedesco pel Marocco, già citato, l'accordo anglo-americano per la navigazione nel Canadà, gli accordi di arbitrato tra gli Stati Uniti, l'Austria-Ungheria ed il Venezuela e l'accordo infine determinato dalla sentenza arbitrale dell'Aja nella vertenza di Casablanca.

Altri avvenimenti in rapporto colle relazioni internazionali generali furono il lutto ed anche lo slancio di tutti al principio dell'anno per la catastrofe di Messina, il solenne ricordo della guerra del 1859 e della conclusione dell'alleanza austro-tedesca del 1879, diventata poi la base della Triplice. Carattere internazionale ebbero pure le feste secolari per la scoperta dell'Hudson in America.

Politica interna degli Stati.

L'**Austria-Ungheria** passò un anno fecondo di crisi interne in parte gravissime ed ancora del tutto insolute senza ritornare sulla crisi balcanica felicemente terminata.

In Austria il Gabinetto Bienerth ha tentato di risolvere la questione boema prima in febbraio con una ricostruzione del Gabinetto, chiamando a farvi parte su 13 Ministri 8 deputati, poi ha tentato di riaprire la Dieta di Praga, ma ha dovuto tosto richiuderla per l'ostruzionismo tedesco; in giugno anche il Parlamento di Vienna ha subito la stessa sorte per l'ostruzionismo dell'Unione slava.

Finita la tregua estiva si è riaperto il Reichsrat in novembre con trattative per una nuova ricostruzione del Gabinetto, che fallirono anche questa volta.

Fu ripreso in novembre l'ostruzionismo, ma terminò ai primi di dicembre, mediante la riforma del regolamento della Camera, frutto di un accordo tra i partiti, e la promessa fatta agli Slavi di cinque portafogli nel rimpasto ministeriale, che si sta preparando durante le vacanze natalizie.

— In Ungheria la crisi del Gabinetto Wekerle dura da aprile.

Il Governo non ha trovato modo di far passare alla Camera una soluzione del problema della Banca comune austro-ungarica.

Il partito dell'indipendenza si è sciso ed il gruppo Kossuth, che è disposto a concedere la Banca comune fino al 1917 fa parte a se in opposizione al gruppo Justh, che vuole la Banca autonoma pel 1911.

La Camera manca perciò di una maggioranza e la Corona non riuscendo a formare un Gabinetto parlamentare, ha incaricato l'ex-Ministro Lukacs della costituzione di un Gabinetto semi-parlamentare, ancora al di là del venire.

***

Anche la **Germania** durante l'anno passò una crisi gravissima, che ha posto fine al cancellierato del Principe di Buelow.

La necessità di una riforma finanziaria, che provvedesse a colmare un disavanzo di 250 milioni di lire, era riconosciuta da tutti, ma sulle modalità i dissensi erano profondi.

Le tasse proposte dal Governo e che esso sperava (e specialmente una modificazione sul principio della tassa di successione) di avere votate dal blocco liberale-conservatore, furono invece respinte, essendosi i conservatori staccati dal blocco per rinnovare l'antica loro alleanza col centro cattolico; ne fu immediata conseguenza il ritiro del Principe di Buelow dopo nove anni di cancellierato e dodici di permanenza al potere.

A suo successore fu nominato il vice-cancelliere von Bethmann-Hollweg, dal 1906 ministro imperiale dell'interno.

Il nuovo Cancelliere, che ha fatto visita in agosto all'Imperatore d'Austria, ha debuttato al Reichstag nel novembre, promettendo una politica ponderata ed economica, che si appoggierebbe volta per volta su maggioranze varie. Di fronte al nuovo blocco conservatore-clericale, i tre partiti liberali si sono fusi.

***

La **Francia** ha avuto un anno relativamente tranquillo per quanto nel mese di luglio sia caduto improvvisamente il Gabinetto Clémenceau sostituito da un Governo formato dal socialista indipendente Briand con elementi di estrema sinistra e di sinistra.

Il Gabinetto Clémenceau aveva ottenuto in gennaio una vittoria nelle elezioni senatoriali parziali ed era riuscito a fare approvare il progetto di imposta sul reddito ed il riscatto delle ferrovie dell'ovest.

Il nuovo Ministero ha regolato le questioni finanziarie delle nuove ferrovie di Stato ed ha fatto votare la nuova tariffa doganale alquanto protezionista.

Non ha invece potuto condurre in porto finora le questioni delle pensioni operaie e delle tasse nuove indispensabili per colmare 200 milioni di disavanzo.

La tranquillità in Francia è stata turbata da vari scioperi dei quali il più grave fu quello dei postelegrafici.

***

Anno essenzialmente critico in **Inghilterra**. Il conflitto tra il Governo liberale Asquith e la Camera dei Lordi da molto tempo previsto e da parte del Governo, forse anche preparato, è scoppiato in occasione del *bill* finanziario presentato dal Ministero per colmare il grosso disavanzo che l'esercizio aprirà nel bilancio precisamente come avviene nei bilanci della Francia e della Germania.

I Lordi trovando la politica finanziaria del Gabinetto inquinata da socialismo respinsero il *bill* in novembre pretendendo che fosse prima sottoposto alla sanzione del suffragio popolare.

Governo e Comuni sostengono invece strenuamente che la Camera Alta non ha alcun diritto costituzionale di intervenire in materia finanziaria.

E' stato proceduto immediatamente allo scioglimento dei Comuni e se le elezioni (che hanno luogo dal 10 gennaio in poi) riusciranno favorevoli al Governo liberale si tenterà in via legislativa di fissare i limiti dei diritti dei Lordi in materia di trattati e di bilancio, naturalmente in senso restrittivo.

***

La **Russia** ebbe un anno piuttosto tranquillo. La terza Duma ha seguito una linea politica, non sempre ferma e coerente, se vuolsi, ma, tuttavia abbastanza prudente per rendere possibile una cooperazione col Governo ed evitare la sorte toccata ai due Parlamenti precedenti.

Il Gabinetto Stolypin si è appoggiato quasi sempre sugli ottobristi evitando di allearsi sia alla Destra nazionalista, sia ai cadetti.

Il Gabinetto si è mantenuto fin qui, nonostante frequenti mutamenti di persone nei singoli dicasteri, e si ritiene che supererà anche la situazione creata dal terzo rifiuto della Duma di approvare i nuovi crediti per la marina.

***

La **Turchia** pure ebbe un anno molto movimentato. Principiò colla crisi balcanica già menzionata qui sopra e che ebbe forti contraccolpi all'interno, perchè parve che il nuovo regime costituzionale portasse come primo risultato una diminuzione territoriale e di sovranità, che il vecchio regime aveva sempre saputo mantenere intatta.

I reazionari, favoriti da Abdul Hamid, tentarono di approfittare di tali sentimenti in una parte della popolazione provocando un moto rivoluzionario il 13 aprile per rovesciare Governo, Parlamento e Costituzione. Ma la loro vittoria fu effimera, giacchè l'esercito, rimasto fedele ai Giovani turchi, prese con la forza il 30 aprile Costantinopoli, dichiarò decaduto Abdul Hamid, che fu sostituito dal fratello Mehmed V e internato a Salonicco.

Il nuovo regno costituzionale è trascorso poi abbastanza tranquillo e soltanto alla fine dell'anno un progetto governativo sulla navigazione fluviale in Mesopotamia da affidarsi ad una Società inglese causò le dimissioni del Gran Visir Hilmi Pascià.

***

La **Spagna** passò attraverso due crisi abbastanza gravi, un conflitto con alcuni mauri, uccisori di operai spagnuoli nel Riff marocchino obbligò il paese ad una vera e propria guerra, giacchè le sue truppe essendosi trovate di fronte a parecchie diecine di migliaia di mauri dovettero essere aumentate fino a costituire un forte corpo di spedizione di 50,000 uomini. La partenza delle truppe per l'Africa fu pretesto a tumulti della popolazione, tumulti, che per l'intervento dei partiti sovversivi in Catalogna degenerarono a Barcellona in una vera rivolta.

Durante la repressione, che ne seguì, fu anche arrestato come uno degli ispiratori della rivoluzione il capo dei liberi pensatori Francesco Ferrer e condannato a morte dal tribunale di guerra. La sua fucilazione a Montjuich fornì occasione al radicalismo internazionale di clamorose proteste di sdegno.

***

Il **Belgio** ha perduto, sul finire dell'anno, il suo Sovrano Leopoldo II, che ha però ancora potuto ottenere il passaggio definitivo del Congo al paese e la sanzione della nuova legge militare che istituisce il servizio personale.

Il nuovo Re Alberto I ha raccolto nei primi giorni del suo Regno dimostrazioni di calda simpatia da parte di tutta la popolazione.

L'**Olanda** ebbe durante l'anno l'erede della Corona lungamente desiderato nella persona della Principessa Giuliana.

Le elezioni generali del giugno hanno creato una maggioranza conservatrice che permette al Gabinetto Heemskerk di espletare il suo programma col consenso del Parlamento.

***

In **Danimarca** vi furono ripetute crisi ministeriali.

Il Gabinetto liberale Neegard fu sostituito da un Gabinetto di concentrazione costituzionale Holstein, ma ebbe breve vita ed il Re ha chiamato il radicale Zahle.

***

Per la **Grecia** l'anno che finisce fu irrequieto e punto felice.

Le speranze deluse che la crisi balcanica favorisse la soluzione della quistione di Creta secondo le aspirazioni nazionali, provocarono un pronunciamento militare degli ufficiali strettisi in Lega sotto il col. Zorbas. Theotokis si dimise e gli succedette Rhallys, ma dopo una grama vita di poche settimane seguì il Gabinetto Mauromikalis, che vive di continue sottomissioni alla Lega.

Gravi incidenti furono il tentativo rivoluzionario di una parte della marina capitanata dal tenente di vascello Typaldos, fortunatamente presto domato dal resto della flotta e dall'esercito, e la recente crisi parlamentare, provocata da un conflitto tra il Ministro della guerra e la maggioranza della Camera, risolta con le dimissioni del Ministro.

La dinastia non pare minacciata dagli avvenimenti per quanto gli ufficiali abbiano ottenuto l'esclusione dei Principi reali dall'esercito.

***

La **Serbia** ha passato mesi di viva tensione di fronte all'Austria-Ungheria, nello svolgersi della crisi per la Bosnia e senza i continui consigli di calma delle Potenze forse la guerra sarebbe avvenuta. Il Gabinetto di concentrazione Novakovich formatosi in marzo ha dovuto cedere per ragioni di partito il posto ad un Gabinetto Pasics, restando Milovanovic agli esteri.

Questo Gabinetto continua la politica di raccoglimento iniziata dopo la crisi ed è giunto anche ad un principio di intesa economica con l'Austria-Ungheria. La dinastia non ha potuto rinforzare la sua posizione anzi gli avvenimenti, che condussero alla rinuncia del Principe Giorgio alla successione al trono l'hanno ancora indebolita tanto che il Re non ha potuto iniziare neanche nel 1909 i viaggi alle Corti estere.

***

Per il nuovo Regno di **Bulgaria** l'anno fu non soltanto tranquillo, ma lieto. Esso ha regolato tutte le questioni, che si collegavano alla crisi dei Balcani ed alla proposta indipendenza ed è riuscito a sviluppare le sue riforme interne.

In **Rumania** si succedettero al Governo i Gabinetti Sturdza, Averesco e Bratiano. Quest'ultimo uomo di Stato fu ferito in dicembre in un attentato politico. Re Carlo ha festeggiato il 70° genetliaco onorato entusiasticamente da tutti.

Nel **Montenegro** vi furono alcuni moti interni e una congiura contro il Principe fu soppressa energicamente colla fucilazione di cinque colpevoli. Vi è sempre una forte opposizione contro il Governo.

***

Il **Portogallo** mutò tre volte governo passando da Campos Enriques a Telles poi a Venceslao Lima ed in dicembre ad un Gabinetto Beirao, ma Re Manoel salito al trono in circostanze così tragiche vi si mantiene molto bene.

Svezia, Norvegia e Svizzera, hanno avuto anche quest'anno un tranquillo sviluppo delle loro forze economiche e politiche.

***

Gli **Stati Uniti** hanno visto mutare il loro Presidente. Taft si è insediato al posto di Roosevelt ed ha diretto un primo Messaggio al Congresso, che si è distinto per il tono misurato e prudente. Il Congresso ha definitivamente approvato la tariffa doganale protezionista proposta dal senatore Aldrich e che non renderà facili le trattazioni commerciali cogli Stati europei. Ripetutamente gli Stati Uniti sono intervenuti nelle lotte delle piccole Repubbliche sud-americane, prima contro Castro, ex-presidente del Venezuela, poi tra Perù e Bolivia, in ultimo contro il Presidente Zelaya del Nicaragua.

***

Nel **Marocco** la situazione interna rimase stazionaria di fronte all'Europa, in quanto il Sultano Mulay Afid poco fa per ottemperare agli obblighi assunti dal suo predecessore ad Algesiras. Soltanto in questi giorni si riuscì ad un accordo con la Francia dopo lunghi negoziati. Invece Mulay Afid è riuscito a catturare il Pretendente El Roghi, che fu ucciso insieme ai suoi principali seguaci.

***

La **Persia** ha attraversato gravi crisi causate dal tentativo dello Scià di abolire la costituzione concessa l'anno scorso. I costituzionali ebbero, però dopo lunghi combattimenti (che diedero anche luogo ad una temporanea occupazione russa alla frontiera persiana) il sopravvento. Lo Scià Mohamed Alì fu detronizzato ed esiliato e sostituito dal figlio Ahmed.

***

Cina e Giappone continuarono a svolgere la politica di riforme, che nonostante tutte le discordie tra di loro tende a raggiungere lo scopo comune di riservare l'Asia agli asiatici e specialmente l'Estremo Oriente alla razza gialla. Il Giappone a tale scopo sta per sopprimere l'indipendenza della Corea nonostante che ciò abbia già costato la vita al Principe Ito ed al Ministro coreano Yi Wong.

***

Nell'**Abissinia** da lungo tempo si attende un mutamento sul trono essendo l'Imperatore Menelik gravemente malato. In ogni modo egli ha assicurato la successione del nipote Ligg Jasu.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Pietroburgo**, 29. — Stante il prossimo soggiorno della famiglia imperiale alla capitale, la polizia ha deciso di colpire con una ammenda di 7500 franchi o con tre mesi di prigione tutte le persone che, arrivando a Pietroburgo, non giustifichino la loro identità.

(S) **Parigi**, 29. Si annuncia che l'ex-Pres. del Cons., Clemenceau, senatore del Varo, si è dimesso da membro del partito radicale e radicale-socialista. Si attribuisce questa determinazione all'intervento del partito radicale e radicale-socialista nelle elezioni municipali che hanno avuto luogo tempo tempo fa a Tolone.

(S) **Atene**, 29. Il giornale *Estia* considera come certa la nomina del generale Constantinidis a Ministro della guerra.

Germania e Gran Bretagna.

(S) **Londra**, 29 — Il corrispondente dello *Standard* a Berlino dice di aver saputo da fonte eccellente che l'Imperatore Guglielmo ed il Cancelliere dell'Impero, Bettman Hollweg, sono d'accordo per cercare di provocare un riavvicinamento tra la Germania e l'Inghilterra sulle seguenti basi: 1° accordo per una cooperazione in certe questioni coloniali, principalmente in Africa, ove i possedimenti tedeschi ed inglesi sono contigui; 2° accordo circa l'Oriente, dal Bosforo sino al Golfo Persico; 3° accordo circa l'estensione degli armamenti navali.

Crisi ministeriale in Turchia.

(S) **Costantinopoli**, 29. — Le dimissioni del Gran Visir sono state annunciate nel Consiglio dei Ministri che è stato tenuto ieri.

Subito dopo il Gran Visir si è recato a Palazzo, per presentare le sue dimissioni al Sultano.

Non si conoscono le cause immediate delle dimissioni.

Si crede che il nuovo Gabinetto sarà interamente composto di elementi nuovi, salvo per quanto riguarda i portafogli dell'interno e delle finanze.

Si dice che anche lo Sceicco dell'Islam si dimetterebbe.

(S) **Costantinopoli**, 29. — Il Sultano ha accettato le dimissioni del Gran Visir Hilmi Pascià ed ha offerto il Gran Visirato all'ambasciatore ottomano a Roma Hakki Bey.

(S) **Costantinopoli**, 29. Hilmi Pascià presentando al Sultano le sue dimissioni, lo ha consigliato di affidare il Granvisirato ad Hakki bey.

Il Sultano ha conferito lungamente con Talaat bey.

Si crede che Hakki bey accetterà il Granvisirato sotto certe condizioni, qualora però declinasse l'offerta, il Sultano non insisterà presso di lui.

Si considera come certo il mantenimento al potere dei Ministri Talaat bey, Djavid bey e Nedj Meddine bey.

La costituzione di un Gabinetto Halil, al quale Djavid e Talaat rifiuterebbero il loro concorso, condurrebbe alla immediata scissura del partito «Unione e Progresso» e non avrebbe alcuna probabilità di lunga durata.

I Giovani turchi d'altronde rimangono padroni della situazione.

(S) **Costantinopoli**, 29. Si assicura che l'Ambasciatore di Turchia a Londra è stato qui chiamato.

(S) **Costantinopoli**, 29. Si assicura che il partito «Unione e Progresso» ha deciso ieri di offrire il Granvisirato a Said Pascià qualora Hakki bey non lo accettasse.

Si mantiene il segreto sulle cause che hanno indotto il partito a rovesciare Hilmi Pascià.

Si dice che le dimissioni gli sarebbero state imposte per la politica generale del Governo e per l'attitudine di Hilmi Pascià verso i Giovani turchi.

Nell'Africa Centrale.

(S) **Parigi**, 29 — Il comandante militare del Tchad annunzia in data 27 novembre che 300 guerrieri di Borku hanno attaccato un campo di meharristi di Kanem, stabilito a 45 km. al nord-ovest di Mao.

I francesi ebbero 15 tiragliatori uccisi o scomparsi ed un luogotenente ferito. Il campo fu incendiato.

Questo incidente si è avverato ai confini del deserto, ove i francesi danno asilo alle popolazioni sedentarie, proteggendole contro i briganti nomadi.

Sono state prese immediatamente misure per rinforzare il posto di Kanem.

Fondi russi sequestrati in Germania.

(S) **Berlino**, 29. — I giornali riproducono una notizia della *Birshewija Wiedomosti*, la quale annuncia che il tribunale tedesco ha sequestrato 4 milioni di *rubli* depositati presso la Banca Mendelssohn e C. dal Governo russo. Questo sequestro è stato fatto a richiesta di un creditore tedesco, certo Helfez, il cui reclamo data dall'epoca della guerra russo-giapponese. Mancano in proposito informazioni ufficiali.

(S) **Berlino**, 29. — Per quanto riguarda il sequestro dei fondi depositati dal Governo russo nella Banca Mendelssohn non si tratta di un incidente diplomatico ma di un affare puramente giuridico tra un privato tedesco ed il Governo russo.

Un rappresentante del Governo russo si trova da otto giorni a Berlino dove ha avuto colloqui con persone private competenti. L'accordo sarà raggiunto probabilmente presto. Il creditore si chiama Von Hellfeld.

DA PARIGI

Causa l'interruzione della linea telefonica non abbiamo ricevuto il consueto fonogramma.

PARLAMENTI ESTERI

FRANCIA.

(S) **Parigi**, 29. *(Camera dei Deputati)* — Furono approvati gli otto primi articoli del progetto di revisione doganale.

(S) **Parigi**, 29. *(Camera)* — *Seduta pom.* — Continua la discussione del progetto per la revisione della tariffa doganale.

Si approva un emendamento, che stabilisce che ogni industriale e commerciante che impieghi oltre cinque operai non aventi domicilio in Francia sarà sottoposto ad una tassa, il cui ammontare sarà fissato dalla legge di finanza.

Si approva quindi l'ultimo art. del progetto che stabilisce l'entrata in vigore della legge al 31 marzo 1910.

Il Ministro del Commercio, parlando sull'insieme della legge, dimostra che il progetto è un adattamento della tariffa del 1892 reso necessario dai progressi della scienza e dai fatti economici nuovi.

La Camera ha fatto opera saggia, misurata e prudente che tutelerà gli interessi del paese.

Klotz, pres. della Commissione, dice che la Camera senza fare opera di rappresaglia contro nessuna Potenza ha fortificato il Governo per i negoziati futuri colle Potenze estere.

Klotz chiede al Governo di inserire in tutte le convenzioni commerciali l'arbitrato in caso di conflitto e di proporre alla prossima Conferenza dell'Aja la creazione di un organismo di arbitrato obbligatorio.

L'insieme del progetto di revisione doganale è approvato con 365 voti contro 42.

Compère Morel svolge una mozione che tende alla reintegrazione del sotto agente postale Simonnet, revocato in seguito alla propaganda da lui fatta a favore del sindacato dei funzionari.

Il Pres. del Cons. *Briand* combatte la mozione; dice che la libertà dei funzionari deve essere limitata dalla autorità di cui sono in qualche modo investiti.

Non spetta alla Camera il reintegrare un funzionario revocato: un voto di questa natura sarebbe un voto di sfiducia.

Nessun Governo potrebbe accettare la mozione presentata.

Un simile atto non entra nelle prerogative della Camera. Gli elettori sarebbero in diritto di rimproverarle questo tentativo di anarchia e di confusione dei poteri.

La Camera respinge con 343 v. contro 114 la mozione.

La seduta è indi tolta.

AUSTRIA.

(S) **Vienna**, 29. *Camera dei Signori*. Si discute l'esercizio provvisorio del bilancio.

Tutti gli oratori esprimono la speranza che dopo la riforma del regolamento interno della Camera dei Deputati, si riuscirà a giungere ad un accordo fra i grandi partiti circa la lotta della nazionalità.

L'esercizio finanziario viene approvato in tutte le letture.

La Camera approva quindi la Convenzione commerciale colla Rumania e la legge che autorizza il Governo a regolare i rapporti commerciali cogli Stati esteri.

Il relatore *Schwegel* rileva la necessità di concludere trattati di commercio cogli Stati Balcanici, colla Grecia, col Montenegro e colla Turchia.

BRASILE

(S) **Rio de Janeiro**, 29 — Il Senato ha approvato tutti i bilanci, eccettuato quello delle Finanze, che si discuterà oggi.

(S) **Rio Janeiro**, 29. Il Senato ha approvato il bilancio delle finanze.

TURCHIA.

(S) **Costantinopoli**, 29. *Camera* - Alcuni deputati sollevano la questione delle dimissioni di Hilmi pascià, esprimendo l'opinione che esse avranno per conseguenza le dimissioni dell'intero Gabinetto.

Altri deputati rilevano che le dimissioni essendo state date per ragioni di salute hanno carattere privato.

La Camera si aggiorna a lunedì.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 29. *Duma* - Dopo una discussione durata due sedute si respinge, con 151 voti contro 83, la presa in considerazione della domanda di interpellanza sull'assassinio di Karpoff, capo della polizia segreta.

Per il commercio delle armi in Africa.

(S) **Bruxelles**, 29. — La conferenza delle armi ha discusso e approvato le disposizioni relative alla zona di proibizione in Africa ed al regime dei depositi.

L'assemblea ha preso poscia in considerazione il progetto di modificare la dichiarazione annessa all'Atto generale di Bruxelles del 2 luglio 1890, in quanto esso limita al 10 per cento il valore dei diritti di entrata delle armi e delle munizioni nel bacino convenzionale del Congo.

Il testo dell'accordo che dovrà essere esaminato è stato presentato già e sarà discusso nella prossima seduta, che è fissata per giovedì prossimo alle ore 3.

Dalla Bulgaria.

Sofia, 29. — In occasione del centenario di William Gladstone, sono stati celebrati in tutte le chiese della Bulgaria, servizi religiosi.

Un rappresentante del Re, i Ministri, gli ufficiali superiori, gli alti funzionari e numeroso pubblico hanno assistito ad una messa di *requiem* celebrata nella cattedrale di Sofia.

In tutte le scuole del paese sono state tenute conferenze sulla vita e sull'opera di Gladstone.

Alla Università è stata tenuta una conferenza solenne.

Tutti i giornali consacrano lunghi articoli e la maggior parte di essi pubblicano anche il ritratto del defunto Primo Ministro della Gran Bretagna.

(S) **Sofia**, 29. Una riunione, a cui assisteva un delegato di tutti i partiti politici ed un prof. dell'Università, ebbe luogo ieri per esaminare ciò che il popolo bulgaro deve intraprendere per migliorare la situazione creata ai bulgari, che risiedono in Macedonia.

L'assemblea esaminò le misure prese dalle autorità turche dal 24 luglio 1908, che hanno colpito la popolazione bulgara, come la persecuzione degli ex-insorti, dei capi-banda, la sostituzione delle guardie rurali bulgare con guardie turche nei villaggi bulgari, la colonizzazione dei centri bulgari con emigrati turchi, l'ingerenza diretta delle autorità negli affari scolastici bulgari ecc.

Questi fatti hanno avuto una ripercussione nei rapporti amichevoli che si desidera avere con la Turchia.

L'assemblea ha emesso i voti seguenti: che il Governo bulgaro intervenga a proposito degli arresti di Monastir, attesochè l'assassinio che ha motivato gli arresti non fu commesso dagli arrestati; che il popolo bulgaro sia sempre al corrente, specialmente dai giornali, di certi provvedimenti turchi, perchè possa rendersi conto della necessità di vedere protetti i fratelli oppressi.

ARMI ED ARMATI

Onoranze ad un veterano dell'armata.

Ieri mattina, alle ore 10.30, nella sede del Gran Magistero Mauriziano ha avuto luogo la cerimonia della consegna della Grande Medaglia d'Oro al Merito dei Dieci Lustri di servizio militare al contr'ammiraglio comm. Raffaele Marselli.

La consegna fu fatta dal Primo Segretario dell'Ordine, S. E. Paolo Boselli, il quale rivolse un elevatissimo discorso rilevando le benemerenze acquistate nel suo servizio dal contr'ammiraglio Marselli e tra le altre l'opera prestata diligente e volonterosa nel portare soccorso ai danneggiati dal terremoto che nel dicembre del 1908 devastò le contrade della Sicilia e della Calabria per la quale gli venne decretata una speciale medaglia d'oro.

Assistevano in qualità di testimoni i comandanti Umberto Cagni e Alfredo Zavaglia.

Era pure presente la consorte del decorato con i figli.

Lesse l'atto di verbale fungendo da segretario il comm. Umberto Elia, capo della divisione, presenti i funzionari dell'Ordine.

BANCHE e SOCIETA'

Banca d'Italia.

Situazione al 20 dicembre:

	al 10 dicembre. Lire	al 20 dicembre Lire
Cassa (Specie metalliche)	1,058,147,000	1.055.457,000
Portafoglio s[u] piazze italiane	399,137,000	389,581,000
Anticipazioni	119,164,000	98,440,000
Fondi sull'estero (portafoglio e c[/]c)	104,778,000	104,936,000
Circolazione	1,412,366,000	1.400,230,000
Debiti a vista	117,344,000	125,870,000
Depositi in c[/]c fruttifero	60,898,000	64,746,000
Rapporto della riserva alla circolazione	77.29 %	77.95 %

Banco di Napoli.

Situazione al 20 dicembre:

	al 10 dicembre Lire	al 20 dicembre Lire
Cassa	216.900.000	217.100.000
(Specie metalliche milioni	212,8	212,0)
Portafogli s[u] piazze italiane	115.200.000	117.200.000
Anticipazioni	26.400.000	26.400.000
Fondi sull'estero (portafoglio e c[/]c)	48.900.000	50,100.000
Circolazione	383.600.000	385.000.000
Debiti a vista	50.000.000	48.600.000
Depositi in c[/]c fruttifero	29.500.000	28.800.000
Rapporto della riserva metallica alla circolazione	67.88 %	67.74 %

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 29 corrente:

Leggi concernenti: Proroga dei termini assegnati dalla legge 14 luglio 1887, n. 4727, per la commutazione delle prestazioni fondiarie perpetue - Sovvenzioni alle masse interne dei Corpi del R. esercito - Aumento del limite massimo delle annualità per le pensioni d'autorità al personale dipendente dal Min. della Marina per l'eserc. fin. 1909-910.

R. D. che approva l'annesso elenco delle quote di concorso a carico dello Stato, concesse a diversi Comuni per la integrazione provvisoria delle deficienze di bilancio causate dall'applicazione delle disposizioni sui tributi locali.

RR. DD. riflettenti: Erezioni in ente morale.

R. D. che nomina alcuni membri del Consiglio superiore di assistenza e beneficenza.

Decr. Min. che approva la inclusione nella tabella B di un'industria ammessa a godere della esenzione dall'obbligo del riposo settimanale.

Decr. Min. che fissano rispettivamente i distintivi ed i segni caratteristici dei nuovi biglietti da lire cinquecento e da lire mille del Banco di Napoli.

Disposizioni fatte nei personali dipendenti dai Ministeri dell'Interno e della Grazia e Giustizia e dei Culti.

Elenco delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel Registro generale del Min. di Agr. Ind. e Comm. per la 2ª quindicina di sett. 1909.

×

R. Marina. — Movimenti:

Capit. di freg. Cipriani Riccardo dalla disponibilità alla r. nave « Amalfi » uff. in 2° — Notarbartolo Luigi dalla r. nave « Amalfi » al Ministero.

Capit. di corv. ff. grado sup. Orsini Gustavo dalla disponibilità alla « R. Margherita » uff. in 2°.

Capit. di freg. Mortola Gius. dalla « R. Margherita » uff. in 2° a capo ufficio movim. C. R. E. — Solari Emilio da capo ufficio movim. C. R. E. a presidente trib. m. m. Spezia.

1° ten. Santangelo Francesco dalla disponibilità a comand. « Serpente » — Valli Mario da comand. « Serpente » a comand. « Ercole » — Bacci Dante da comand. « Ercole » alla disponibilità.

Il ten. di vasc. Pfister Carlo ha cessato dalla carica di aiutante di bandiera del vice amm. Mirabello Carlo, e col 1° gennaio pr. presterà servizio al Ministero (direz. generale di artigl. ed armam.).

Sottoten. comm. Cottini Angelo dalla r. n. « Napoli » a commiss. 2° dip. — Viti Guido dalla « Ferruccio » a commiss. 1° dip. — Maggio Umberto dalla « Brin » a commiss. 2° dip. — Sorito Roberto dalla r. n. « Roma » a commiss. 1° dip. — Guardigli Giulio da commiss 2° dip. alla r. n. « Napoli » — Boccalone Giuseppe id. alla « Ferruccio » — Zito Alfonso id. alla « Brin » — Vitolo Pietro id. alla r. n. « Roma ».

Ministero Pubblica Istruzione
Negli Istituti tecnici.

Insegnanti dei RR. Istituti tecnici che hanno conseguito l'anticipazione di due anni del primo aumento quinquennale dello stipendio dal 1° gennaio 1909:

Lettere italiane — Viterbo Ettore, Pesaro — Bondigli Luigi, Roma — Bettazzi Enrico, Torino — Sanesi Ireneo, Roma — Nigherzoli Vittorio, Sassari — Bellorini Egidio, Sondrio — Marchesi Gio. Batta, Milano.

Lingua francese — Donati Giovanni, Parma — Toldo Pietro, Torino — Bertes Anatolio, Udine.

Lingua inglese — Asinelli Arturo, Assisi — Forghesi Pietro, Bologna.

Lingua tedesca — Krusekopf Teodoro, Parma — Moggio Virgilio, Bologna.

Storia e geografia. — Savorini Vittorio, Teramo — Santi Venceslao, Modena — Sansone Alfonso, Palermo — Roviglio Ambrogio, Reggio E.

Matematica. — Riboni Gaetano, Milano — Bellacchi Giacomo, Firenze — Viaggi Francesco, Chieti — Pannelli Marino, Roma — Zecca Gio. Batta, Bologna — Ascione Enrico, Napoli.

Disegno. — Toppi Pietro, Caserta — Cotani Giovanni, Perugia — Cecchi Lorenzo, Livorno — Deon Bartolomeo Alfredo, Reggio E.

Fisica. — Bassi Eugenio, Firenze e Cattaneo Carlo, Torino.

Chimica. — Campari Giacomo, Brescia — Ferrarini Adolfo, Messina — Costa Tullio, Napoli.

Storia naturale — Tommasi Annibale, Pavia e Del Lupo Michele, Torino.

Agraria — Lo Re Antonio, Foggia, e Borea Egidio, Milano.

Costruzioni — Bellotti Giulio, Firenze, e Farisano Giovanni, Reggio C.

Topografia — Iaccangeli Odoardo, Torino, e Cicconetti Giovanni, Napoli.

Computisteria e ragioneria — Ravenna Emilio, Palermo — Stella Antonio, Napoli — Capparozzo Giuseppe, Caserta.

Materie giuridiche ed economiche — Prepollini Silvio, Firenze — Pampinoni Aristide, Macerata — Majorana Gaetano, Catania.

Meccanica e disegno (esercitazioni pratiche) — Picasso Vittorio Emanuele, Torino.

Nei RR. Licei.

Insegnanti dei Regi Licei che hanno conseguito l'anticipazione di due anni del primo aumento quinquennale dello stipendio, dal 1° genn. 1909:

Lettere italiane — Romani Fedele « Dante » di Firenze — Sesler Filippo, Ancona — Della Giovanna Ildebrando « Visconti » di Roma — Bertoldi Alfonso « Galilei » di Firenze — Rua Giuseppe « Mamiani » di Roma — Pelaer Mariano, Pisa — Serena Augusto, Treviso — Melodia Giovanni « Spedalieri » di Catania — Scarano Nicola « Umberto » di Napoli.

Lettere latine e greche — Decia Giovanni « Galilei » di Firenze — Bassi Ignazio « Parini » di Milano — Tarantini Agostino « Vico » di Napoli — Cinquini Adolfo « Mamiani » di Roma — Genzi Egisto « Michelangelo » di Firenze — Fuochi Mario « Umberto » di Roma — Zappata Alessandro, Ancona.

Storia e Geografia. — Rondoni Giuseppe « Dante » di Firenze — Corio Ludovico « Manzoni » di Milano — Orsi Pietro « Foscarini » di Venezia — Feliciangeli Bernardino « Tasso » di Roma — Caligaris Giuseppe del « Parini » di Milano — Bigoni Guido « Bigoni » di Genova — Rosi Michele « Visconti » di Roma.

Filosofia. — Buttrini Francesco « Colombo » di Genova — Linaber Arturo « Galileo » di Firenze — Montalto Francesco « Genovesi » di Napoli — Ruberto Domenico « Vico » di Napoli — Morando Giuseppe, Lodi — Ambrosi Luigi « Tasso » di Roma.

Matematica. — Giuliani Giulio, Pisa — Gianni Labindo « Galileo » di Firenze — Boccella Domenico, Ferrara — Fazzari Gaetano « Umberto » di Palermo — Chini Mineo « D'Oria » di Genova — Razzaboni Amilcare « Galvani » di Bologna — Bersi Ettore « Visconti » di Roma.

Fisica e Chimica. — Bongiovanni Giuseppe, Ferrara — De Michelis Antonino, Casale — Vanni Giuseppe, « Visconti » di Roma — Omodei Domenico, « Colombo » di Genova — Rizzi Giovanni, « Genovesi » di Napoli — Bonacini Paolo, Modena — Pierpaoli Nazareno, Udine.

Storia naturale. — De Toni Ettore, « Foscarini » di Venezia — De Carlini Angelo, Pavia — Mercalli Giuseppe, « V. E. » di Napoli — Platania Gaetano Acireale — Vaccari Lino Tivoli — Balsamo Francesco, « Genovesi » di Napoli.

Dalle Provincie
(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Torino, 29 (*Bergoni*). — Ieri l'altro venne arrestato alla frontiera il venticinquenne Massimo Franco che pochi anni addietro uccideva a Pinerolo certo Tomaso Allasia.

L'omicida fu ieri tradotto alle nostre carceri.

— Per i primi del prossimo gennaio sarà qui dato dal prof. Angelo De Gubernatis una delle dotte conferenze.

Cuneo, 29. — Certo Pietro Grosso, garzone pattiere, recatosi nella abitazione del suo principale, signor Maurizio Rorà, gli ingiunse colla rivoltella alla mano di consegnargli una somma ingente, minacciandolo di morte se non avesse obbedito.

Il Rorà, spaventato, stava per cedere, quando i giovani del negozio, accorsi al rumore, afferrarono l'aggressore disarmandolo e consegnandolo poi ai carabinieri.

Una festa giornalistica

Milano, 29, ore 24. Oggi, ricorrendo il 50° anniversario della fondazione della *Perseveranza*, un simpatico convegno ebbe luogo per inaugurare i nuovi locali di redazione in via Palestro. Intervennero le più spiccate notabilità del partito liberale conservatore.

Il sen. Pullè, pres. del Cons. d'Amm., porse il saluto ai convenuti. Disse poi brevi parole il senatore Prinetti, superstite ultimo del gruppo di uomini politici che fondò la *Perseveranza*, il cui primo numero, come risulta da un *fac-simile* oggi pubblicato, uscì il 20 novembre 1859, con una firma che era tutto un programma: quella di Romualdo Bonfadini, segretario di redazione e gerente responsabile.

Molti telegrammi di felicitazione giunsero oggi alla Direzione del giornale. Stasera le Associazioni liberali conservatrici diedero, in onore della *Perseveranza*, un banchetto al Cova, al quale parteciparono 150 convitati. Parlarono applauditissimi i senatori Pippo Vigoni e Ponti, l'avv. Mezzi e il direttore della *Perseveranza*, comm. Bignami.

(Ad evitare qualche disguido telegrafico, il *Popolo Romano* invia da qui i più cordiali rallegramenti al simpatico pres. del Cons. di Amministrazione senatore Pullè e al valoroso collega Bignami per la seconda gioventù della Nonna).

(*N. d. D.*).

Italia Centrale.

Firenze, 29 — In una palazzina del viale Principe Eugenio, stamane la domestica Carlotta Rosati trovò sul tavolo della cucina un biglietto della sua padroncina, Maria Giuliani, la quale la avvertiva di essersi impiccata nella sua camera da letto, e la pregava di avvertire una signora amica perchè, a sua volta, ne informasse il disgraziato padre.

La domestica, terrorizzata, corse nella camera della signorina: il fatto era vero pur troppo. La signorina Giuliani si era veramente impiccata.

Il medico, sopraggiunto poco dopo, non potè che constatarne la morte.

Non si conoscono i motivi che spinsero la disgraziata giovane al dissennato proposito.

Foligno, 29. — A proposito della riapertura dell'istruttoria per l'assassinio dell'ing. Arvedi, si afferma che i Fidenzi saranno nuovamente interrogati dal cav. Lusardi, consigliere della Corte di Appello di Perugia.

Nuove circostanze sarebbero emerse che permettono di sperare nell'arresto dell'uccisore.

Spoleto, 28. Il Municipio avrebbe chiamato a coprire il posto di insegnante di violino e di direttore della banda comunale il professore Bevilacqua Francesco che esercitò per molti anni le stesse funzioni in altri Comuni.

Il prof. Bevilacqua è favorevolmente noto in questa città. E' da augurarsi ch'egli accetti la nomina offertagli, perchè il nostro concerto possa fra breve essere riattivato, con soddisfazione di questa intelligente cittadinanza che ama ed apprezza la buona musica.

Italia Meridionale

Bari, 29 — La scorsa notte alla stazione ferroviaria di Santo Spirito un treno merci, partito da Bari, investì una grossa colonna di carri fermi sul binario della Piccola velocità.

Il macchinista Lagman Giovanni rimase stretto fra il « tender » e la macchina riportando la frattura di un braccio e delle gambe. Versa in pericolo di vita.

Il fuochista Fusco, sbalzato a parecchi metri di distanza, rimase miracolosamente incolume.

Vari carri sono danneggiati.

E' stata aperta un'inchiesta per accertare le responsabilità del disastro.

Salerno, 29. — A Serre il tredicenne Domenico Scribelli, sparava ieri delle grosse bombe-carta. Una di queste gli esplose tra le mani. Il povero ragazzo ebbe asportate tutte le dita.

Fu ricoverato all'ospedale in condizioni gravissime.

Per l'on. De Michetti.

Teramo, 29. — La morte dell'onor. comm. Carlo De Michetti, nostro benemerito deputato, ha prodotto penosissima impressione, non solo nella nativa provincia, ma generalmente in tutto l'Abruzzo.

L'on. De Michetti era amato per la squisita bontà del suo animo e per le doti dell'intelletto.

Da ogni dove pervengono telegrammi di condoglianze alla desolata famiglia.

La fibra dell'egregio uomo era restata scossa per la morte del figliuolo, che egli adorava.

I funerali che avranno luogo domani riusciranno imponenti anche per concorso di popolo dal quale era grandemente amato.

Nel paese del terremoto.

Gallina, (Catanzaro) 29. — Stamane alle 9.40 preceduta da forte rombo, è stata avvertita una sensibilissima scossa di terremoto. La popolazione è uscita dai baraccamenti. Non si è verificato alcun danno.

Nelle Isole

Sassari, 29. — Stamane nel palazzo municipale venne scoperta la lapide in memoria del capitano di vascello Passino, vittima del terremoto di Messina, con intervento delle Autorità civili e militari e di gran folla.

Hanno parlato il contrammiraglio Cattolica-Leonardi, il comandante Corsi, il gen. De Cha urand, il Sindaco e il Prefetto comm. Orso.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno 27	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	pres. ieri
Genova	dicembre	1412	589	120	1300
Venezia	»	480	183	43	420
Savona	»	436	312	20	380
Livorno	»	200	49	67	180
Spezia	»	136	41	17	120

TORINO E L'ESPOSIZIONE DI ROMA.

(S) **Torino**, 29. Nell'aula del Consiglio provinciale, ad invito del comm. Giordano, pres. della deputaz. prov. di Torino, delegato del Ministero dell'Interno e del Comitato esecutivo dell'Esposizione di Roma, in unione ai senatori Rossi, sindaco di Torino, Frola, conte di Castellazzo ed al comm. d'Andrade, ebbe luogo oggi l'assemblea dei rappresentanti delle provincie di Alessandria, Cuneo, Novara e Torino allo scopo di concretare le norme per concorrere all'Esposizione storica archeologica ed artistica di Roma nel 1911.

Sono intervenuti 24 delegati delle quattro provincie.

Il presidente comm Giordano, aperta la seduta e scusata l'assenza di parecchi delegati, premesso un cordiale saluto ha spiegato l'altissimo significato delle due Mostre di Roma e di Torino per l'affermazione dell'unità e della grandezza della Patria.

Ha accennato ai mezzi finanziari ed all'urgenza di provvedere ed invitando l'assemblea ad addivenire alla nomina della presidenza effettiva, ha inviato tra unanimi applausi un caldo saluto a Roma, nella cui maestà, si compendia il passato, il presente e l'avvenire della patria italiana.

Hanno parlato in seguito tra applausi il sen. Frola che accennò ai precedenti, il sindaco sen. Rossi, che promise tutto l'appoggio della città di Torino, il comm. Braida ed il prof. Carbonetti, che hanno fatto proposte di indole tecnica, il comm. Bacolla sindaco di Vercelli e l'avv. Colombo per la Provincia di Cuneo ed il cav. Montel ed il senatore Cassana, i quali hanno proposto che la presidenza provvisoria fosse confermata effettiva e che alla medesima venisse affidata la nomina del Comitato esecutivo, che addivenga nel più breve termine possibile ad uno studio concreto del programma da presentarsi prossimamente alla assemblea.

La proposta fu votata per acclamazione.

L'assemblea fu quindi sciolta dal presidente che inneggiò tra gli applausi a Roma ed alla Patria.

IL POPOLO ROMANO
Fondato nel 1872

ABBONAMENTI 1910

ITALIA
Anno L. 16 - Sem. L. 9 - Trim. L. 5

ESTERO
Anno L. 35 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10

AL POPOLO ROMANO ed ECO della MODA
ITALIA
Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6

PEL NUOVO ANNO

Due parole soltanto.

E' superfluo ripetere che il POPOLO ROMANO *manterrà inalterato, nella sostanza, nella forma, e nell'intonazione, l'indirizzo che segue da 40 anni.*

Ma, siccome il giornalismo mondiale durante questi 40 anni ha fatto dei progressi tecnici, che non possono essere trascurati, introdurremo anche noi nel 1910 alcuni notevoli miglioramenti:

1° col rinvigorire la redazione di nuovi elementi;

2° col riordinare i servizi amministrativi, specialmente quello della spedizione del giornale agli abbonati;

3° coll'anticipare ed ampliare, riorganizzandola, la distribuzione ai rivenditori;

4° con innovazioni nella parte materiale.

Con questi propositi speriamo di poter offrire agli abbonati e lettori un giornale, che contenga tutto il necessario nella forma più concisa, ossia niente di meno e niente di più di ciò che giova conoscere ogni giorno.

A tutti gli Associati

qualunque sia la durata dell'abbonamento *viene inviato in dono* con franchigia postale

IL PIÙ UTILE DEI PREMI
l'Almanacco Italiano
ANNO XV — 1910

E' un accurato Annuario - Diplomatico - Amministrativo - Statistico

Contiene un pregevole notiziario sugli avvenimenti del 1910 - dilettevoli monografie in materia d'industrie, commerci e agricoltura - Arte, Scienze, Lettere e Sports.

IL MIGLIORE LIBRO PER FAMIGLIA

poichè contiene tutte le indicazioni e le tabelle necessarie ad una azienda domestica.

MILLE PAGINE - MILLE FIGURE

L'edizione pel 1910 è anche più ricca e variata delle precedenti per nitide incisioni, in cui sono riprodotti i più autorevoli personaggi di attualità del mondo intellettuale, i quadri e le opere più celebrate.

La Casa Bemporad, *che ha saputo conquistare nel mondo, tra gli Editori Italiani, un posto dei più distinti, ha voluto fare con molta cura una edizione speciale per gli Associati del* Popolo Romano *e ci ha frattanto inviato il seguente*

SOMMARIO

CALENDARIO perpetuo, cristiano, greco-russo, protestante, israelitico, maomettano ecc.
Effemeride astronomica (25 illustrazioni).
Calendario settimanale e Diario dei Santi ricorrenti nell'anno.
NOTIZIE AMMIN., STATISTICHE, DIPLOMATICHE (14 illustr.) — Famiglia Reale d'Italia — La Santa Sede — Senato del Regno.
Parlamento Italiano: I. Dizionarietto biografico dei 508 Deputati — II. Elenco alfabetico dei collegi.
I Ministeri — Gerarchia cattolica — Culto israelitico — Culto evangelico — Camere di Commercio — Circoscrizioni militari — Stanze dei corpi — Ordine giudiziario — Diplomazia, Ambasciate e Consolati.
I PRINCIPALI STATI DEL MONDO: ritratti dei Sovrani, stemmi, notizie statistiche (200 illustr.).

A. Comandini. Cronistoria del 1860 (21 illustr.).
Dott. A. Schiavi. L'Italia in cifre (12 illustr.).
Indice alfabetico annuale delle leggi.
P. Gotti. Piccolo Codice dell'impiegato.
E. Zabban. Biblioteche per gli emigranti.
A. Manassero. L'oratoria italiana (9 illustr.).
G. Ballardini. Ceramica e Faenza (33 illustr.).
F. Clemenzo. Industria ceramica (2 illustr.) — Le nostra industrie (15 illustr.) — Note di medicina (3 illustr.) — Novità della scienza.
G. Marchese. Agricoltura (6 illustr.).

Corriere femminile (4 illustrazioni).

M. Colò Pubblico e pubblicità (36 illustr.) — La Federazione giornalistica italiana — Il Lago di Como (12 illustrazioni).
A. Catalano. Messina prima del terremoto del 28 dicembre (9 illustr.).
C. Zupi. Reggio Calabria prima del terremoto del 28 dicembre (6 illustr.) — Il disastro del 28 dicembre 1908 30 illustr.).

Breve cronaca illustrata dell'anno: Vita politica (80 illustr.) — Vita sociale (80 illustr.) — Teatri e musica (50 illustr.) — Letteratura (10 illustr.) — Arte (10 illustr.) — Scienza, natura e curiosità (20 illustr.) — Vita sportiva (60 illustr.) — La vita politica narrata dalla caricatura dei giornali italiani (100 illustr.).

Necrologio (30 illustr.).
La vita pratica (15 illustr.).
Livorno e le sue industrie (10 illustr.).

Calendario Venus

Questo Calendario, al quale la *Società Bertelli* di Milano procura di dare ogni anno forma originale e graziosa, tiene ormai il *record*, anche perchè l'aristocratico e penetrante profumo VENUS, inventato dal Bertelli, acquista sempre più in delicatezza.

Non è facile conciliare l'acutezza con la delicatezza, ma la Società Bertelli vi è riuscita in tutta la collezione delle sue svariate profumerie, come è riuscita a generalizzare in Italia alcune sue specialità medicinali — richieste anche dall'estero.

I nostri abbonati delle Provincie possono chiedere, senza spesa, i cataloghi delle profumerie igieniche e delle specialità medicinali alla **Società Bertelli** - *Milano*: quelli di Roma conoscono gli splendidi magazzini al Corso — in prossimità di piazza Venezia.

Calendario da portafoglio

Siccome il Calendario Venus — è dedicato specialmente al sesso gentile — il *Pop. Rom.* invierà pure per il sesso maschile un calendario da portafoglio.

L'Eco della Moda

Quasi tutti gli associati al *Popolo Romano* preferiscono di avere anche l'*Eco della Moda*. E' questo il miglior attestato della utilità di questa pubblicazione, che esce ogni settimana con un modello tagliato d'oggetti d'abbigliamento di alta novità.

Il vantaggio delle famiglie associate al *Popolo Romano* sta nell'economia dal 33 0/0 — giacchè abbonandosi direttamente alla Spett. Casa Editrice Treves, l'*Eco* costa 6 lire invece di 4.

SPORTS

Il tiro al piccione a Monte Carlo
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Monte Carlo, 28. (*Gindre*). — Il premio della Roya (handicap-1000 fr.) riunì ieri 26 tiratori.

1°, 2° e 3° divisi fra i signori: De Champs, barone A. de Tavernost e Davies, i quali, rispettivamente a m. 26 1/4, 24 e 20, uccisero ciascuno 7 piccioni tirando 7 colpi.

Le altre *poules* furono vinte dai signori: Ker, De Champs, M. Boselli, Paccard, A. E. Clerk.

Domani 29, alle ore 1 premio O' Brien (handicap-1000 fr.).

Ferrovie dello Stato.

Lavori autorizzati.

Impianto binario (Bovalino).
Prolungamento marciapiedi (S. Teresa Longarini).
Raddoppiamento binario tra Forlì e Rimini.
Ampliamento fabbricato viaggiatori (Monterotondo).
Sistemazione binario (Spezia e Roma-Portonaccio).
Stadera a ponte (Albissola).
Impianti di sicurezza (Savona Letimbro).
Riordinamento sezione doganale (Livorno Marittima).
Costruzione sottovia (Verona P. N.)

Gare di appalto a licitazione privata.

Fornitura di mc. 2300 di legname pitch-pine in travi (schede 5 gennaio).

Fornitura di mc. 1240 legname pitch-pine in tavole (schede 5 gennaio).

Sistemazione della falda sinistra della trincea al km. 93 della linea Sulmona-Terni. — Importo L. 14,000. (Aggiudicazione 10 gennaio).

Fornitura di n. 1050 tiranti a triangolo per freni di veicoli. (Schede 9 gennaio).

Fornitura di n. 30,000 lampadine a filamento metallico per locali. (Schede 6 marzo).

Gare per forniture.

Fogli 241,000 di carta bianca e colorata. (Schede 5 gennaio ore 18).

Fornitura di n. 200 lamiere di rame all'arsenico per forni e camere a fumo di locomotive. (Schede 9 gennaio ore 18).

Fornitura di n. 150 piastre tubolari di rame all'arsenico per forni di locomotive. (Schede 9 gennaio ore 18).

Ml. 10,000 di stoffa di lana (armure) per tendine, a licitazione privata fra Ditte estere e nazionali. (Schede 16 gennaio).

N. 33 trapani elettrici di cui 27 per fori sino a m/m 20 — 28 sino a m/m 50, destinati a vari depositi locomotive. (Schede 30 genn. ore 18).

Tornio grande azionato da motore elettrico e una fresatrice azionata da motore elettrico per il deposito locomotive del Campasso. (Schede 26 gennaio ore 18).

Aggiudicazioni

Ml. 10,000 di peluche ondulato per fodere alla Ditta F. Lora Totino di Prai (Novara).

Drammi di terra e di mare

La peste in Russia.

(S) **Pietroburgo**, 29 — Durante il mese scorso 174 casi di peste, di cui 168 seguiti da morte, sono stati constatati nel territorio dell'Ural.

Schiacciato da un treno.

(S) **Parigi**, 29. I *Debats* hanno da Tolone che nel momento in cui il treno espresso entrava nella stazione di Carleul un viaggiatore di origine italiana, la cui identità non fu ancora bene accertata e che si recava a Frajus con una ragazzina, volle attraversare il binario, ma fu travolto dalla locomotiva che lo schiacciò.

TEATRI ed ARTE

Anfiteatro Corea. — Domenica 2 gennaio alle 15,30, vi sarà il 2° concerto diretto da Luigi Mancinelli con il seguente programma:

1. Rossini: « Il Barbiere di Siviglia ».
2. Schumann: 2ª Sinfonia.
3. Martucci: *a)* Notturno - *b)* Novelletta.
4. Wagner: Viaggio di Siegfried sul Reno dal « Crepuscolo degli Dei ».
5. Strauss: « Morte e Trasfigurazione ».

I biglietti, a prezzi normali, verranno messi in vendita venerdì.

La stagione teatrale a Monte Carlo

Monte Carlo, 28 — (*F. de Montagel*) - In seguito ad una serie di spettacoli diversi: *vaudevilles*, commedie leggiere, operette di cui vi ho già parlato, sono cominciate le rappresentazioni che precedono i magnifici spettacoli lirici.

Queste rappresentazioni avranno termine il 19 gennaio prossimo, e comprendono:

Antony, di Alessandro Dumas padre.

La femme X..., di A. Bisson.

La Megère apprivoisée, di Shakespeare, tradotta da P. Delair.

Beethoven, del Fauchois, con frammenti di opere di Beethoven.

Antar, di Chékin-Ganem, con adattamenti di *Antar* di Rimsky-Korsakow e del *Désert* di Felicien David.

Marie Tudor, di Victor Hugo.

Roméo et Juliette, di Shakespeare, adattamento di G. Lefèvre, con frammenti della sinfonia « Roméo et Juliette » di Berlioz.

Patrie! di V. Sardou.

L'esecuzione musicale è affidata al m. Jehin.

La "Medea", di Cherubini alla Scala

Milano, 29, ore 24. — Stasera alla Scala ebbe luogo la prova generale della *Medea* del Cherubini.

Esecuzione splendida, messa in scena sfarzosa ed accuratissima.

La musica, troppo antiquata, secondo il giudizio della critica, non potrebbe ora rispondere alle esigenze del pubblico.

Come evocazione di una forma d'arte tramontata ma gloriosa, la rappresentazione desterà tuttavia vivissimo interesse.

Novità, Varietà, Aneddoti

Una reliquia macabra.

La mannaja che tagliò la testa di Luigi XVI e di Maria Antonietta si trova oggi nella collezione di un amatore brussellese.

Questi la ebbe dal signor Dubois, direttore dei mercati di Bruxelles, il quale l'aveva comprata nel 1893 dalla signora Roch, vedova del carnefice di questo nome.

In quell'epoca la signora Roch dichiarava di non aver lasciato l'oggetto al signor Deibler perchè era sua proprietà personale e il signor Deibler voleva averlo gratis. Questi aveva sporto querela presso il Ministero che aveva ingiunto alla signora Roch di portare la mannaja agli Archivi. Ma siccome lo Stato neppure voleva pagare essa si era decisa a fare l'offerta ad un amatore straniero.

Suo marito, il signor Roch, teneva l'oggetto dal suo predecessore, signor Heindereich, il quale lo aveva a sua volta ricevuto nel 1847 da Henri Sanson, ultimo della dinastia di tal nome e nipote del carnefice di Luigi XVI, il quale fu licenziato perchè, per trovare denaro, aveva messo la ghigliottina in pegno.

Palazzo di Giustizia

Un' assoluzione di tramvieri

Il 26 novembre dello scorso anno la signora Giulia Pacieri che accompagnava il bambino undicenne Luigi Cargantieri, era in via Labicana in attesa del tram.

Quando questo sopraggiunse, il bambino fu svelto a salirvi: non così la signora, la quale, essendosi la vettura elettrica rimessa in moto, rimase a terra.

Il ragazzo, trovandosi solo nel tram, s'impaurì e volle discendere mentre questo era in moto producendosi lesioni che guarirono in quaranta giorni.

Furono rinviati al Tribunale per rispondere di questo reato il conducente Ernesto Massimiani di Vincenzo, di anni 29 da Scandriglia, il fattorino Giuseppe Ramploni di anni 31 romano, e la Società Romana Tramways Omnibus.

Ma il Tribunale, non ravvisando nel fatto gli estremi del reato, assolvette per inesistenza di reato.

Difensore dei tramvieri e della Società l'avv. Paolo Romano Marini.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDI' 30 Dicembre 1909 — S. Eugenio
Leva il sole alle 7.39 m. — Tramonta alle 4.45 s.
Leva la Luna alle 8.34 s. — Tramonta alle 10.29 m.
L'Ave Maria suona alle ore 5 1/4

BOLLETTINO METEORICO
Osservazioni del 29 Dicembre 1909 — alle ore 13

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	-3.1	coperto	Nizza	5.6	1/2 coper.
Amburgo	5.6	coperto	Zurigo	5.6	coperto
Vienna	7.8	piovoso	Costantin.	—	—
Madrid	2.6	nebbioso	Malta	13.6	1/2 coper.
Parigi	8.7	coperto	Atene	7.0	1/4 coper.

In Italia

CITTA'	Temp. ad. ore 8	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	11.5	coperto	calmo	12.2	10.2
Torino	2.4	nebbioso		1.1	-0.6
Milano	4.4	piovoso	—	5.0	3.3
Venezia	5.1	nebbioso	—	7.2	4.9
Bologna	4.2	coperto	—	4.8	3.6
Ravenna	5.5	nebbioso	—	5.9	2.9
Ancona	10.4	coperto	leg. mosso	10.0	5.0
Firenze	10.6	piovoso	—	11.2	8.6
ROMA	11.4	coperto	—	13.3	8.7
Bari	6.0	coperto	calmo	12.0	4.0
Napoli	11.2	coperto	—	13.1	9.6
Caggiano	4.8	coperto	—	10.0	3.8
Tiriolo	5.2	3/4 coperto	—	18.0	4.0
Palermo	14.8	3/4 coperto	leg. mosso	18.0	4.0
Messina	11.4	1/4 coperto	calmo	16.0	7.5
Cagliari	11.5	coperto	—	16.5	8.0

Probabilità: venti moderati o forti prevalentemente occidentali al Nord, tra Sud e ponente altrove; cielo nuvoloso con pioggie; basso Adriatico e Jonio mossi, Tirreno agitati.

A Roma
Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 760.6. Termometro centigr. **massima 13.2 minima 8.7.**
Umidità relativa 90 assoluta 9.70. Vento a mezzodì S. N.
Stato del cielo coperto.

Sciarada

E' madia o ripostiglio il mio *primiero*;
Vocale il *fin*, consonante il *secondo*;
Un'antica accademia hai nell'*intiero*.

Spiegazione del precedente passatempo
E-DI-TA

STATO CIVILE

MATRIMONI DEL 22 DICEMBRE 1909.

Cianchettini Domenico, impiegato, con Poscolieri Zenaide
Zelli Pietro, cuoco, con Betti Rosa
Novelli Benedetto, pizzicagnolo, con Lorenzetti Lucia
Campanelli Adolfo, marmista, con Fabbri Enrica
Estrangeros Vincenzo, sottufficiale R. Esercito, con Bruno Rosa
De Tomassi Ubaldo, scalpellino, con Antonini Nicolina
Alfieri Giacomo, negoziante, con Alfiesi Caterina
Sterpa Castore, negoziante, con Proietti Angela
Colombo Romeo, impiegato, con Calbucci Romilde
D'Ercole Leonardo, facchino, con Di Stefano Carissima
De Acutis Domenico, cuoco, con Bari Maria

MATRIMONI DEL 23 DICEMBRE 1909.

Cervelli Pompilio, pittore, con Boni Ersilia
Castellani Antonio, impiegato, con Turrio Elvira
Marinangeli Adolfo, stuccatore, con Bellacci Bianca
Frosi Riccardo gioielliere, con Rimbaux Giovanna
Piermarini Enrico, commesso, con Fornasero Bice
Mosconi Pasquale, asfaltista, con Maliziotti Angela
Ferretti Alfredo, pittore, con Giannelli Giulia
Corsetti Giuseppe, assistente, con Cucchi Rosasilvia
Panichi Pietro, insegnanti, con Uboldi Ines
Cesari Vincenzo, vetturino, con Petrangeli Maria
Leopardi Romolo, meccanico, con Garofolo Isaura
Cardoni Lelio, commesso, con Liani Turidda
Polidori Arturo, assistente, con Corbucci Italia
Pizzichini Giovanni, vetturino, con Astori Clotilde
Fournier Ernesto, impresario teatrale, con Nosenzo Teresa
Di Tommaso Giulio, negoziante, con Segna Maria
Amurri Augusto, tranviere, con Tiriletti Augusta

MATRIMONI DEL 26 DICEMBRE 1909.

Manzetti Sebastiano bracciante, con Paolelli Filomena
Amadori Alberto terrazziere, con Carosotti Italia
Mezzanotte Agostino pontarolo, con De Carolis Rosa
Modugno Carlo impiegato, con Polelli Adele
Lolli Umberto ferroviere, con Palelli Adele
Dadò Filippo stagnaro, con d'Eusepio Enrica
Cirotti Antonio meccanico, con Ceccarelli Annunziata
Rossi Felice giudice, con Gobetti Matilde
Scuccato Venceslao G. Mun. con Meloni Adele
Gandini Ernesto contabile, con de Stefanis Eugenia
Lilli Remo pittore, con Giacomelli Giuseppina
Urbani Giulio G. Mun. con Tomassini Maria
Proietti Vincenzo muratore, con Lazzari Ida.
Bartoloni Alfredo meccanico, con Luzzi Arganide
Ponti Giulio pontarolo, con Bartolini Ida

MATRIMONI DEL 27 DICEMBRE 1909.

Ortolani Ovidio impiegato, con Sirietti Giulia
Bartolucci Costantino calzolaio, con Morbidelli Teresa
Castagnoli Luigi cameriere, con Lausei Annita
Giammugnai Ulrico impiegato privato, con Buhne Anna
Di Giustino Alfredo macellaio, con Cavallari Bianca
Arciero Giovanni falegname, con Tullio Maria
Battahlia Demetrio possidente, con Victori Teresa
Terranova Andrea farmacista, con Garipoli Palma

Nati e morti denunciati il 27 dicembre 1909.
Nati 29.
Morti 23 dei quali 4 sotto i 7 anni

Morti

Bernardini Vincenzo di Luigi, Roma
Massimiliani Aurelio fu Michele, Marino, 59, calz. conj.
Menghetti Giacinto fu Torquato, Ostra, 69, conj.
Cerioli Tullia fu Cesare, Roma, 37, conj. Allegrini
Piacentini Filomena di Domenico, Rocca Sinibalda, 27, nub.
Ghinelli Pietro di Giuseppe, Misano, 43, pontarolo, conj.
Musa Antonio di Vincenzo, Cori, 21, contadino, celibe
Perenzani Luisa fu Filippo, Firenze, 42, conj.
Pellini Biagio fu Paolo, Castellaneta, 61, facchino, celibe
Ciampi Giacomo fu Angelo, 24, sacerdote, celibe
Puleggi Pietro di Giovanni, Soriano nel Cimino, 24, contadino, celibe
Sabbatini Innocenza, 42
Saladini Alcibiade di Giuseppe, Civitavecchia, 30, tranviere, celibe
De Martis Amalia fu Pasquale, Tempio, 13, nubile
Gianni Marco fu Gaetano, Roma, 78, pensionato, conj.
Anfossi Elisa fu Antonio, Celano, 65, nubile
Notari Maria, Lucca, 67, ved. Petroni
Barattoni Anna Maria, Corneto Tarquinia, 66, con. Camilli
Chiatti Palmira fu Pacifico, Belluno, 48, conj. Tatangeli

ASTE APPALTI E CONCORSI

Prefettura di Caserta - 15 gennaio - Fornitura foraggi pel deposito stalloni di S. M. Capua Vetere. 1910-1913. Annue L. 87.107.

Comune di Terracina - 19 gennaio - Vendita N. 2716 riante di eschia, farnia e cerro. Pres. L. 60.899 in 2 lotti.

Provincia di Napoli - 30 dicembre - Manutenzione strade Brecce e Stacchio. Annuo estaglio L. 9.700.

R. Arsenale Spezia - 22 gennaio - Provvista di lime e raspe. Pres. L. 40.000 in 2 lotti.

Comune di Gallarate - 20 gennaio - Servizio di manutenzione stradale 1910-1915. Pres. annue L. 15.399.

Prefettura di Campobasso - 20 gennaio - Consolidamento 3.o tronco S. P. fra la Vallocchia Natiello e Montagano. Pres. L. 40.560.

Municipio di Como - 15 gennaio - Impianto di pubblici lavatoi e bagni popolari. Pres. L. 65.000.

Ministero LL. PP. - 31 gennaio - Costruzione 2.a parte 5.o tronco S. P. dal burrone S. Anna a Portella Calcatizzo (Messina). Pres. L. 200.271.

Comune di Quiliano (Savona) - 24 gennaio - Costruzione strada d'accesso alla stazione di Vado. Presunta L. 119.189.

Notai - Vacanti posti notarili nei Comuni di Roma Casalattico (Cassino) - Deruta, Bettona Fossato di Vico (Perugia) - Palermo, Bisaquino (Palermo) - Montemesola, San Marzano (Taranto) - Carlentini, Melilli (Siracusa) - Ardenno (Sondrio) - Arsiè, Pieve di Cadore (Belluno) - Capracotta, Castelpetroso, Castelpizzuto, Pizzone (Isernia).

Concorso al posto di direttore tecnico dell'azienda elettrica municipale di Cerignola. Stipendio L. 3000 oltre l'alloggio ed una percentuale sugli utili. Domande fino al 20 gennaio p. v.

Vedi quarta pagina.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta del 29 dicembre - Pres. **Manfredi** *- Ore 15.*

Mariotti F. (segretario) dà lettura del sunto delle petizioni pervenute al Senato.

Annunzio d'interpellanze.

Presidente annunzia una interpellanza del senatore Cerruti ai Ministri delle Finanze e del Tesoro, per sapere se non credono possibile estendere l'esenzione dalla imposta sui fabbricati ai locali destinati esclusivamente alla cura e al ricovero degli indigenti.

Una del sen. Monteverde al Ministro della P. I. sulla tutela dei monumenti e delle cose d'arte di Roma e delle provincie italiane.

Un'ultima del sen. D'Antona al Ministro della P. I. per sapere dei criteri ai quali egli vorrà attenersi nel modificare la tabella riguardante il personale assistente delle Università, in esecuzione della legge sui provvedimenti dell'istruzione superiore.

Queste domande d'interpellanza saranno comunicate ai Ministri competenti.

Tasse velocipedi, motocicli ed automobili.

Presidente dichiara aperta la discussione generale.

Cencelli osserva che le strade dove è frequente la circolazione delle automobili, sono quelle per le quali occorrono maggiori spese di manutenzione.

Esprime quindi il voto che anche le provincie, cui incombe la manutenzione stradale, godano una parte dell'introito delle tasse che con questa legge si stabiliscono.

Bettoni approva la riduzione della tassa sui velocipedi, ma lamenta che non sia stata accordata l'esenzione o quanto meno una congrua riduzione a favore dei componenti il benemerito corpo dei volontari ciclisti.

Esprime poi il desiderio che il regolamento sulla circolazione delle automobili del 29 luglio 1909 - così difettoso ed imperfetto - venga presto riveduto e opportunamente modificato. Con questa speranza darà voto favorevole al disegno di legge.

Pirelli si associa al sen. Bettoni nel chiedere che il regolamento del 27 luglio 1909, molto peggiore, a suo avviso, del precedente, sia riveduto e corretto, specie in alcune disposizioni che sono vessatorie all'industria e all'esercizio delle automobili.

Raccomanda inoltre che nel regolamento della legge che ora si discute sia adottata una formula come si usa in Germania, per accertare la potenzialità del motore ai fini della imposizione della tassa.

Tarditi. Si duole che nessun vantaggio ridondi dalla presente legge al corpo dei volontari ciclisti, corpo che sarà molto utile, se il bisogno si presenti, alla difesa nazionale.

Si augura che gli attuali Ministri dell'Interno e del Tesoro, vorranno rimediare a questa dimenticanza, accordando qualche riduzione sulla tassa velocipedi ai volontari ciclisti.

Biscaretti (relatore). L'U. C. avrebbe desiderato che la tassa sulle biciclette fosse ridotta in misura inferiore alle L. 5 e maggiore fosse il numero delle esenzioni: non solo pei volontari ciclisti, ai quali lo Stato molto chiede e nulla concede, ma per altre categorie di persone per le quali la esenzione dalla imposta sarebbe equa e giusta. Così, come già l'Italia ha le tariffe ferroviarie più alte, ora avrà anche le tasse più elevate per le automobili.

Ora questo aumento di tasse nuocerà alla industria automobilistica che già soffre per una lunga crisi.

Esamina quindi il Regolamento del 29 luglio 1909 e ne mette in rilievo le imperfezioni ed i gravi difetti.

Confida che le dichiarazioni del Ministro daranno affidamenti che tranquillizzino il Senato.

Arlotta (Finanze). Questo disegno di legge è opera dei predecessori. La Camera lo approvò in novembre: insediatosi il nuovo Gabinetto in dicembre, il Min. esaminò questo progetto che però non trovò di sua piena soddisfazione.

Ma ha creduto di non doverne ritardare l'approvazione, perchè base fondamentale è la riduzione della tassa sulle biciclette, che avrà effetto fra tre giorni.

Se avesse voluto migliorare il progetto questo beneficio sarebbe stato ritardato.

Pertanto prega il Senato di approvare questa legge come un primo passo, al quale altri ne seguiranno e tali da soddisfare i desideri giustamente espressi dall'Ufficio Centrale.

Confida che la riduzione della tassa sarà compensata dal numero maggiore di biciclette che saranno messe in circolazione, come si è già verificato in Francia.

Terrà conto delle raccomandazioni per estendere le esenzioni ad altre categorie di cittadini.

Al sen. Cencelli osserva finalmente che la tassa sulle automobili è già divisa fra lo Stato e i Comuni: quanto al farvi partecipare le provincie, non può prendere impegni formali.

Ma dovendosi riformare, a scadenza non lontana, i tributi locali, anche la questione della tassa sulle automobili potrà trovare ivi una soddisfacente soluzione.

Dichiara che nel Regolamento e nelle istruzioni che si dovranno impartire agli agenti per l'applicazione di questa legge, si terranno nel maggior conto gli interessi dell'industria automobilistica, tanto importante per l'Italia. E terrà presenti le raccomandazioni veramente pratiche del senatore Pirelli.

Si augura che l'automobilismo si diffonda anche in Italia come all'estero all'uso pubblico.

Lamberti domanda che in attesa del nuovo regolamento, si sospendano le contravvenzioni contestate finora per infrazioni al regolamento vigente.

Sonnino (P. C.). Il Governo non può prendere questo impegno, perchè vige una legge che è obbligato a fare osservare finchè non venga dal Parlamento modificata.

Ritiene una illusione che è bene dissipare, che ad ogni diminuzione di tassa corrisponda un aumento di consumo.

Di Camporeale non trova equa la solidarietà che si vuole stabilire fra il meccanico e il padrone dell'automobile, il quale finisce sempre per pagare le multe e sopportare i danni e le spese, anche quando il meccanico si è servito dell'automobile alla insaputa e malgrado il divieto del proprietario.

Conclude proponendo, anche a nome dell'U. C., un ordine del giorno, col quale si prende atto delle dichiarazioni del Governo e si confida che nella concessione delle targhe di prova per le automobili, si studierà di agevolare per quanto possibile l'industria e lo sviluppo automobilistico.

Bettoni e **Pirelli** ringraziano il Presidente del Consiglio e il Min. delle finanze per avere tenuto conto delle loro raccomandazioni.

Arlotta (finanze). Promette di modificare prossimamente il regolamento 29 luglio 1909 secondo i desideri espressi dal Senato.

Prega il sen. Di Camporeale a non insistere nel suo ordine del giorno, che modificherebbe il testo di una legge vigente.

Biscaretti (rel.) non consente a ritirarlo.

Sonnino (Pres. del Cons.). Osserva che dal momento che il Governo promette di tener conto come raccomandazione di quanto nell'ordine del giorno si esprime, ciò impegna ugualmente il Governo.

L'ordine del giorno è ritirato e la discussione generale è chiusa.

Gli articoli sono approvati senza osservazioni.

Senza discussione si approva la partecipazione ufficiale dell'Italia alle Esposizioni di Buenos-Ayres e Vienna nel 1910.

Unificazione dei servizi marittimi.

E' aperta la discussione generale.

Paternò rende omaggio alle oneste intenzioni del Presidente del Consiglio e al Ministro Bettòlo; ma crede che con questo progetto si menomi l'alto fine al quale deve mirare il Ministero della Marina.

L'aggiunta di una serie di affari anche d'indole politica, come quelli dei servizi marittimi, ad un Ministero militare, fa nascere il timore che possa essere, sia pure in piccola parte, trascurata la difesa nazionale.

L'accoppiamento di interessi commerciali con interessi militari, gli sembra pericoloso, perchè complica i servizi della marina militare, con altri servizi d'indole al tutto diversa.

La Commissione d'inchiesta sulla Guerra ha caldamente raccomandato invece la semplificazione dei servizi, dalla quale soltanto può derivare la loro intensificazione.

La migliore difesa di questa legge è tratta dal valore indiscusso della persona del Min. Bettolo.

Ora quando una legge si difende specialmente col merito personale del Ministro, non con la sua bontà tecnica, è già in qualche modo infirmata.

Questa legge non gli sembra destinata a fare il bene del paese: meglio sarebbe stato non presentarla col carattere d'urgenza che in questo momento ha l'aria di una coazione.

Si dice è vero che il problema dei servizi marittimi mercantili potrà avere la desiderata soluzione una volta affidato all'on. Bettòlo. Senonchè la soluzione del problema astroso dei servizi marittimi sovvenzionati, non deve nuocere all'interesse supremo della marina militare.

Pierantoni trova inesatta la dizione adoprata come titolo della legge: *unificazione dei servizi marittimi*: perchè difatti molti servizi, come quello della emigrazione, sfuggono ad una tale unificazione.

Gualterio (rel.) conferma ciò che ha detto nella relazione e cioè che l'accentramento dei servizi marittimi al Ministero della marina porterà di necessaria conseguenza l'istituzione di uno speciale ordinamento per la marina mercantile.

Augura che questo nuovo ente si informi alle istituzioni di quegli Stati ove la marina mercantile è fiorente.

La Commissione propone al Senato l'approvazione del progetto, avendo fiducia che il senno e l'alta capacità di chi regge le sorti della marina e la competenza tecnica e l'amore portato a questa istituzione da coloro che devono coadiuvarlo sapranno dare all'Amministrazione della marina mercantile l'indirizzo più confacente alla sua espansione e al suo progresso.

Bettolo (Marina) ringrazia il sen. Paternò per le sue gentili parole: quanto alle obbiezioni che gli ha sollevate, si sintetizzano nel timore che si militarizzi la Marina mercantile, e che si industrializzi la Marina militare: questo dubbio sorge dalla non esatta valutazione delle funzioni delle due Marine.

Egli promette solennemente di consacrare tutta la energia che gli rimane alla Marina militare, e a quella mercantile che ne è il necessario complemento. La nave mercantile coperta dalla bandiera nazionale, è una parte della patria. (Applausi).

Dimostra il nesso logico che lega le due Marine, che sono i due coefficienti necessari della potenza marittima del paese.

Passando più particolarmente al disegno di legge, dimostra come già fin d'ora molte funzioni della marina mercantile siano accentrate al Ministero della marina. Pochi invece sono i servizi dispersi presso altri Ministeri: la legge provvede a concentrarli tutti.

Al sen. Pierantoni osserva che il servizio della emigrazione per la sua stessa natura deve essere affidato al Min. degli esteri.

Conchiude essere suo intendimento di ordinare le molteplici energie che sul mare devono rinnovare le nostre gloriose tradizioni marinare. Tale la meta cui tende anche con questa legge. (Applausi).

La discussione generale è chiusa.

I due articoli della legge sono quindi approvati.

Si approva, senza discussione, la cessione alla Società Reale per l'educazione correttiva dei minorenni dell'antico Regno Sardo, di una parte del fabbricato detto della Missione in Torino.

Provvedimenti a favore dei danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908.

Presidente prima di votare questa legge crede dovere, in questo triste anniversario, di esprimere un pensiero di compianto alle vittime e di inviare una parola d'incoraggiamento ai superstiti di quella immane sciagura. (Applausi).

Sonnino (P. C.) il Governo conscio dei gravi suoi doveri, prende impegno di attuare quei provvedimenti che valgano a sollecitare la rinascita di quelle due nobili città. (Applausi).

Gli articoli sono approvati senz'altro.

Si approvano quindi:

a) Istituzione del credito agrario nelle Marche e nell'Umbria.

b) Costruzione e ricostruzione delle strade di allacciamento per i Comuni isolati.

×

I sette disegni di legge approvati per alzata e seduta, sono quindi approvati, a scrutinio segreto, con grande maggioranza.

Bettoni propone un augurio al Presidente pel nuovo anno (applausi) ed augura che col nuovo anno si faccia vita nuova ed il Senato non sia più costretto a votare importanti disegni di legge a tamburo battente. (Approvazione).

Presidente ringrazia.

Sonnino si associa a nome del Governo. Promette che il Governo farà il possibile per meglio distribuire il lavoro fra i due rami del Parlamento.

La seduta è tolta alle ore 19.

La questione del palazzo Farnese.

Dopo tanti pareri richiesti e dati, anche strada facendo (come usava Cicerone) da illustri ed autorevoli giuristi, ogni polemica intorno alla questione potrebbe essere superflua e noi difatti non intendiamo polemizzare, ma chiarire semplicemente lo stato delle cose dal punto di vista storico, anche perchè i nostri lettori possano formarsi un criterio positivo della questione stessa.

E per procedere sul sicuro, attingeremo dati e fatti dai documenti, che servirono di base alla Commissione, nominata dall'ex-Min. on. Lacava per studiare la questione, documenti tratti dall'Azienda del patrimonio Farnese, esistenti nella Reggia di Napoli, dall'Archivio di Stato di Parma, dall'Archivio del Distretto Notarile di Roma, dall'Archivio privato di Casa Orsini, testè passato all'Archivio storico del Comune di Roma, ed infine dai certificati catastali e dagli Atti interceduti fra il nostro Governo e gli attuali eredi della Casa di Borbone.

Il feudo di Castro o Farneto.

Senza perder tempo nella indagine sulla origine dei Farnesi, che sembrano oriundi dai baroni di Alemagna, divenuti romani per adozione, prima attraverso le cariche di vessilliferi, poi di capitani generali ed anche di banchieri della Santa Sede, basterà dire che sotto diversi titoli i Farnese vennero in possesso di molte terre e castella anche nei territori dello Stato pontificio, posti in Roma e sotto le Delegazioni di Orvieto, Civitavecchia, Viterbo.

Dai documenti che partono dal X secolo si comincia a delineare nel 1340 il carattere della formazione del feudo, così detto di Castro o Farneto, posseduto dai Farnese e di dominio diretto della Camera Apostolica, ossia del Demanio pontificio.

Infatti con Bolla di Alessandro V si concedono in Vicariato, fino alla terza generazione, a Pietro e Pietro Bertolde - figli di Ranuccio - i castelli di Latera e Valentano, Martino V non solo conferma queste infeudazioni, ma le aumenta con la cessione della terra di Pianzano per un canone di 10 libbre di cera!

Eugenio V va oltre e immette Ranuccio II nel possesso delle terre di Marta e Rocca Canaria e metà del castello di Bassano, che Nicolò V — il quale dev'essere stato un sagace finanziere — riscatta nel 1445, insieme ai castelli di Canino, Gradoli e Ponte dell'Abbazia.

Se non che nel 1460 Papa Pio II e dopo di lui Paolo II, danno di nuovo, forse per esigenze dell'Erario, in concessione tutti i feudi riscattati, Valentano, Latera, Cassano, Pianzano, e per metà Canino, Gradoli, Abbadia ecc.

Ma i possessi dei Farnese in Roma e suburbio cominciano soltanto verso la fine del secolo XV e nella prima metà del XVI con l'elevazio

ne a Cardinale di Alessandro, (figlio di Pierluigi e Giovannella Gaetani) che diviene poi nel 1534 Paolo III.

Nel 1495, da Cardinale, compra una grande vigna sulla destra del Tevere fra Porta Settimia e la chiesa di S. Giacomo e acquista il palazzo in via della Regola, che s'accinge a trasformare in una superba magione, inspirato dal genio del San Gallo. E difatti spariscono, come d'incanto, tutte le case e casupole e sorge il sontuoso monumentale edifizio, isolato da ogni parte, fronteggiato da una grande piazza, adorna di fontane ecc. ecc. e cioè **Palazzo Farnese.**

Nè qui si ferma il pensiero di fasto e di arte insieme del Card. Alessandro, che consegue nuovi possessi nella provincia per far corpo a quelli già accennati, tra i quali quello di **Caprarola**, del quale il Demanio Italiano rivendica la proprietà e del quale vedremo in seguito le vicende.

Qui ci limitiamo a notare che fu Leone X a dare nel 1521 in vicariato, senza prefissione di tempo, ai figli del Card. Alessandro Farnese il castello di Caprarola col consueto censo di quattro libbre di cera, commutando poscia il vicariato in *donazione*, sempre coll'onere del censo suindicato.

Sotto il Pontificato di Paolo III.

A rendere colossale il patrimonio del Card. Alessandro e dei figli suoi contribuirono grandemente due coefficienti: 1° la rapida fine di tutti i suoi maggiori del ramo diretto dei Farnese ed in gran parte anche di quello collaterale e degli agnati, diguisachè si riversarono su di lui le proprietà loro: 2° la sua elevazione al Pontificato, che gli permise di assicurare e legittimare con nuove investiture o donazioni lo stato patrimoniale dei suoi discendenti.

Difatti appena salito al pontificato, col titolo di **Paolo III**, il Farnese cominciò ad erigere in Ducato i feudi di Castro e Ronciglione, rendendosi liberi da ogni censo in favore del figlio Pier Luigi e i suoi discendenti, e in altro Ducato i castelli di Latera e Farnese in favore della linea collaterale della famiglia, con esenzione completa da ogni onere.

Nello stesso anno 1545 con Bolla Concistoriale del 26 agosto, firmata da 24 cardinali, ebbe altra, più considerevole investitura per sè, pel figlio Ottavio e successori maschi, *in perpetuo*, dei feudi di Parma e Piacenza contro un canone annuo di 9000 ducati in oro da pagarsi alla Camera Apostolica.

E di altri notevoli dominii si venne accumulando il patrimonio Farnese con nuovi acquisti in Roma e Provincia, tra cui la vigna al Palatino e il **palazzo di Caprarola**, che il card. Alessandro (nipote) ricostruì con sovrana munificenza e meravigliosa architettura del Vignola, oltre alla Villa Madama presso Monte Mario e il prato Falcone, detto della Farnesina.

Così, gradualmente, Papa Farnese, con mirabile e studiato aggruppamento di terre e castella, fortilizi, borghi e tenimenti estende i possessi per i suoi, pur essi dominati dal fasto regale, anche perchè imparentati ormai alle principali Case regnanti d'Europa, (una Farnese infatti divenne la Regina Elisabetta di Spagna), sentivano il bisogno di rivaleggiare con le Signorie e gli altri Stati d'Italia.

E poichè ai periodi di fortuna politica sogliono succedere i periodi di sfortuna, anche per i Farnese cominciano i rovesci politici e le tristi vicende economiche che portarono alla subasta di una parte del Ducato di Castro e Ronciglione.

Il Castello di Caprarola.

Fra i beni colpiti era il Castello di Caprarola col suo territorio e giurisdizione, compreso, s'intende, il palazzo monumentale, a guisa di rocca, con tutti i beni e annessa villa.

La Camera Apostolica interviene alla gara e rimane, essa, aggiudicataria pel Demanio Pontificio e ne prende possesso il 15 maggio del 1649.

Se non che per interposizione di alti personaggi il Pontefice consente ai Farnese la facoltà di riscatto entro 8 anni.

E qui è bene notare, che dalla suddetta vendita venne escluso il Palazzo Farnese in Roma ed altre adiacenti proprietà, che Paolo III aveva incorporate nel Ducato di Castro.

Così pure nella vendita e liquidazione dei beni ducali fu fatta riserva della incamerazione del palazzo di Caprarola, lasciato in *usufrutto* a Ranuccio e figli maschi discendenti di Odoardo, con l'obbligo espresso di « non poterlo alienare, nè « ipotecare, nè affittare, sotto pena di caducità « della graziosa concessione temporanea. »

Il Duca Ranuccio non potè negli otto anni stabiliti riscattare il Castello Caprarola e annessi, avendo Alessandro VII con sua Bolla incamerato definitivamente tutto il Ducato.

Cionullameno altra proroga di otto anni pel riscatto ottennero i Farnese, ma siccome anche in questa non potè effettuarsi, il patrimonio Farnese si ridusse nello Stato Pontificio ai beni di Roma e Suburbio.

Palazzo Farnese ai Borboni

Nel 1731 si estingue il ramo maschile dei Farnese per la morte del Duca Antonio, il quale testa in favore di D. Carlo Borbone Infante di Spagna, in caso di mancanza di prole nascitura da parte di Donna Enrichetta di Este.

Essendosi avverata tale mancanza, si aprì la eredità in favore dell'Infante Don Carlo.

Clemente XII si oppose al testamento per i feudi di Parma e Piacenza, ma consentì alla immissione legale di Don Carlo nei beni allodiali, fra i quali il Palazzo Farnese.

Salito al trono delle Due Sicilie Don Carlo col nome di Carlo VII s'iniziarono subito gli atti di possesso dei beni Farnesiani e ciò nel giorno 29 settembre del 1731 per il palazzo di Roma e il 6 novembre stesso anno per il palazzo di Caprarola.

Morto Don Carlo a questi successe Ferdinando IV (1788) e così si ritennero i beni Farnesiani spettanti alla corona di Napoli, tantochè Gioacchino Murat — durante l'epoca Napoleonica — aveva creata una azienda a parte per l'amministrazione di tali beni. E così tornarono a Ferdinando I dopo la sua reintegrazione nel Reame di Napoli e a Ferdinando II, che mostrò qualche velleità di ricupero del, così detto, Stato di Castro e Ronciglione.

In tale ordine di successione si arriva a Francesco II che, com'è noto, il 7 settembre 1860 fu sbalzato dal trono.

Costui però, possessore del fidecommesso Farnese, volendo meglio usufruire del palazzo di Caprarola con l'annesso giardino, si indusse a chiedere l'uso di altri beni, protestando il pontificio chirografo di concessione del palazzo medesimo, e notificò protesta legale.

E più tardi — nel 1861 — richiese ed ottenne da Pio IX lo svincolo dei beni fidecommissari.

Ma Pio IX, nel concedere lo svincolo, fece una speciale riserva — ispirata ad un alto senso di arte — subordinando cioè l'alienazione del palazzo di Roma alla Camera Apostolica, sostituita nel 1870 dal Demanio italiano.

Per la morte del Principe D. Luigi, avvenuta a Parigi l'8 giugno 1886, successe alla proprietà della metà del palazzo di Roma, sua figlia Maria Teresa, maritata al pr. di Hohenzollern Sigmaringen, e morta nel maggio 1909 a Cannes; e per l'altra metà a D. Alfonso conte di Caserta in seguito alla morte di Francesco II avvenuta nel 1894.

Dopo ciò — e precisamente nel 1896 — il Demanio dello Stato fece invito all'azienda Farnesiana per la cessione, in via economica, del palazzo di Roma, ma questa rispose allora con eccezione d'indole generale.

Ultima fase.

Nel 1904 però gli eredi Farnese-Borbone, attuali possessori, notificano in forma legale al Governo italiano la decisione di vendere, ma essendo trascorsi i tre mesi prescritti dalla notifica e ritenendo che lo Stato abbia rinunziato al diritto di acquisto, iniziano trattative coll'ambasciatore di Francia, che riescono ad un formale compromesso di vendita.

E difatti il Governo francese presentava un progetto di legge per detto acquisto, che fu approvato dalla Camera dei deputati, ma si arenò in Senato, avendo il Governo stesso ritenuto più opportuno rinviarlo a poco prima della scadenza dell'affitto in corso - settembre 1909.

Ripreso il progetto, rimasto sospeso, questo ha ottenuto qualche settimana fa l'approvazione della Camera francese ed è in corso per l'esame al Senato.

Frattanto nella estate scorsa il Ministro delle finanze, on. Lacava, avendo deferito, in seguito ad interrogazioni alla Camera, ad una Commissione speciale la questione di Caprarola e del palazzo Farnese, inviava, in seguito alle risultanze, una diffida ai possessori per la rivendicazione del Castello di Caprarola e annessi allo Stato e per inibire la vendita del pal. Farnese.

Avendo però l'Ambasciata di Francia in Roma fatto pratiche col precedente Ministero e avendo avuto affidamento che, assoggettando il palazzo alla legge per la conservazione dei monumenti storici e artistici, fermo restando allo Stato Italiano il diritto di prelazione nel caso volesse la Francia rivenderlo, non vi potevano essere difficoltà, il Governo francese ripresentò il progetto di acquisto al Parlamento.

***

Questa è la posizione di fatto sotto l'aspetto storico della proprietà del palazzo e delle varie fasi più o meno recenti per le quali è passata la questione.

Resta ora a porre in chiaro la posizione giuridica, sia rispetto alla rivendicazione di Caprarola, sia rispetto alla vendita del pal. Farnese.

Ed è ciò che faremo in un secondo articolo.

Cronaca di Roma

Quirinale — Ieri mattina, alle 8, S. M. il Re, accompagnato dal Primoaiutante di campo gen. Brusati e dal maggiore Cittadini, si recò, in automobile, a Castelporziano.

S. M. fece ritorno al Quirinale alle 13.30.

La Regina Madre al Pantheon. — Ieri mattina S. M. la Regina Madre, accompagnata dalla marchesa di Villamarina, dal principe e dalla principessa Brancaccio e dal marchese Guiccioli, si recò al Pantheon, ove assistette a un servizio funebre in memoria di Re Umberto I.

Fu ricevuta dal vice-presidente del Comizio dei veterani, comm. Lazzaro, e dal segretario cav. Monti e da altri veterani.

Facevano servizio di onore alla tomba del Re, i veterani principe Ramacca comm. Nicola, intendente di finanza a Firenze, e comm. Careggi capo divisione alla marina.

Dopo la messa l'Augusta Signora visitò i lavori della tomba e si recò a pregare dinanzi alla tomba di Re Vittorio Emanuele II, ove erano di guardia i veterani Bellucci e Borgatti.

Vaticano. — Ieri mattina S. S. ricevette in privata udienza i suoi parenti, mons. Enrico Pick protonotario apostolico mons. Francesco De Rogo Maia, arcivescovo titolare di Nicopoli, il principe Giustiniani-Bandini con la famiglia ed il duca di Mondragone.

Il Pontefice ricevette poi il signor Nicola I. Boulatzioll Ministro plenipotenziario di Russia, il conte Giulio De Wagner ministro plenipotenziario del principato di Monaco, il dottor Alberto Blancas Ministro plenipotenziario della Repubblica Argentina ed il barone Ottone De Ritter de Guenstein Ministro plenipotenziario di Baviera con la famiglia, i quali accompagnati dai loro segretari porsero a Pio X gli auguri di Capo d'anno.

Tutti dopo la visita a S. S. si recarono dal Segretario di Stato Merry del Val al quale porsero pure gli auguri pel nuovo anno.

— Per l'anniversario del terremoto calabro-siculo, il R. Commissario di Reggio Calabria ha inviato il seguente telegramma al Segretario di Stato di S. S. Merry del Val:

« Popolazione Reggio nel primo anniversario tremenda catastrofe, ricorda con profonda riconoscenza molteplici generose prove paterna benevolenza S. Santità, pel quale professa sincera gratitudine e prega V. E. rendersi interprete presso la Santità Sua di questi sentimenti. »

— Con Breve di Sua Santità del 22 corrente mese è stato promosso alla sede arcivescovile di Smirne, nell'Asia Minore, il R. Padre Giannantonio Maria da Milano (al secolo Antonio Zucchelli), già Prefetto Apostolico di Mardin e Superiore della Missione dei Minori cappuccini nella Mesopotamia.

La salute del card. Satolli. — Le condizioni di salute del card. Satolli si aggravano sempre maggiormente.

I dott. Vidau ed Angelini ieri redassero il seguente bollettino:

« Intossicazione uremica, la debolezza accenna ad aumentare: diuresi in diminuzione: polso 108, respiro 34. »

Alle catacombe di Priscilla. — Venerdì 31 corr. il *Collegium Cultorum Martyrum* celebrerà in queste insigni catacombe della via Salaria la consueta solenne festa de' martiri e di S. Silvestro Papa ivi sepolti. Alle ore 10 Messa cantata nella Basilica soprastante seguita da conferenza archeologica in francese del prof. Marucchi.

Alle ore 3 pom. conferenza in italiano del suddetto ch.mo professore e cerimonia religiosa con canto dell'inno Ambrosiano per la fine d'anno.

La Società delle Ferriere Italiane dal 20 dicembre 1909 ha trasferito la sua residenza in Via del Tritone N. 142 piano primo. — Telefono 855 - Casella Postale 402.

Per i ricevimenti di Capo d'anno al Quirinale — Il Comando del Distretto militare comunica:

« Gli Ufficiali superiori ed inferiori in congedo, che desiderano intervenire al Quirinale per fare ala al passaggio delle LL. MM. nei Reali appartamenti, si troveranno, gli Ufficiali superiori, per le ore 15.50 al palazzo del Comando del Genio (via del Quirinale N. 11) e gli inferiori alle ore 15.50 alla Caserma Goffredo Mameli (già Santa Caterina). Di là essi muoveranno riuniti, rispettivamente sotto la direzione dell'ufficiale superiore più anziano e del Comando del Distretto, in modo da giungere al Quirinale per le ore 16.30 ».

Nell'anniversario del terremoto calabro-siculo. — *Un' offerta del Sindaco* — Dall'on. Mazza è stata trasmessa al Comitato Universitario di soccorso l'offerta di lire 500 da parte del Sindaco Nathan a nome dell'Amministrazione comunale.

Le sensazioni musicali è il soggetto della conferenza che il prof. Angelo Maria Tirabassi terrà oggi, 30, alle 6 pom. nella Scuola musicale femminile, diretta dalla signora Rosati Caserini, Galleria Sciarra n. 7.

Colonie estive marine ed appennine. — Domani 31, alle 17, nei locali della Magistrale romana, avrà luogo l'adunanza dei soci delle colonie estive per i fanciulli poveri delle scuole comunali per la discussione del bilancio preventivo per l'anno 1910 e per la nomina dei revisori dei conti.

All'adunanza potranno intervenire anche gli oblatori o i loro rappresentanti e tutti coloro che s'interessano dell'Istituzione delle colonie estive.

Il Natale in Arcadia. — Martedì u. s., nelle ore pomeridiane ebbe luogo la tradizionale solenne tornata in Arcadia.

Il prof. cav. Giuseppe Birocini, come di consueto, a nome del Custode generale mons. Agostino Bartolini, assente per indisposizione, annunziava il nuovo Consiglio accademico, così composto:

Custode generale: mons. Agostino Bartolini — Pro-custode generale: mons. Rinaldo Deggiovanni — Sotto-custodi: prof. cav. Giuseppe Birocini, comm. Giuseppe Canevelli, avv. comm. Camillo Grilli, mons. Pasquale Rubian, arciv. d'Amasea — Colleghi anziani: S. E. Brunone Chaves, Ministro del Brasile presso la S. Sede, comm. Giorgio De Trezzis, cav. Augusto Jandolo, comm. Augusto Persichetti, comm. Emanuele Portal, mons. Domenico Taccone, G. Mucci — Colleghi nuovi: P. Francesco Ehrle, P. Felice Fioretti, prof. cav. Pietro Gentili, Pio Molajoni, comm. sac. Carlo Spadel, P. Angelo Zocchi — Censori: prof. comm. conte Ulisse Da Nunzio, ing. comm. Valentino Grazioli, P. ab. D. Lorenzo Janssens, P. Mauro Kaiser, comm. Bastio Magni, mons. Domenico Marinangeli, prof. Alfredo Monaci, cav. prof. Virginio Prinzivalli — Sindaci: cav. Michele Dardanelli, comm. prof. Giuseppe Tuccimei — Bibliotecario: prof. Alfredo Monaci.

Quindi, dopo un discorso del P. D. Lorenzo Janssens, seguirono il P. Tommaso Viñas, carmelitano, il prof. F. Sabatini, che lesse un sonetto